OSTIA ANTICA
PARCO ARCHEOLOGICO

2027

Relazione programmatica 2027-2029



Ministero della cultura

Dipartimento per la Valorizzazione
Direzione Generale Musei

PARCO ARCHEOLOGICO DI OSTIA ANTICA

Relazione programmatica del Capo di istituto (art. 7 D.P.R. 27 febbraio 2003, n. 97)

Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2027
e bilancio pluriennale 2027-2029

Consiglio di amministrazione

Dott. Alessandro D'Alessio	*Presidente*
Dott. Flavio De Benedictis	Consigliere
Dott. Giuseppe Cosenza	Consigliere
Dott. Alessandro F. Leon	Consigliere
Dott. Elisabetta Scungio	Consigliere

Comitato scientifico

Dott. Alessandro D'Alessio
Dott. Carlo Pavolini
Dott.ssa Maria Chiara Piva
Dott. Leandro Sperduti
Arch. Maria Alessandra Vittorini

Collegio dei revisori dei conti

Dott.ssa Antonella Coni	*Presidente*
Dott. Rocco Di Leo	Componente
Dott. Roberto Via	Componente

Direttore

Dott. Alessandro D'Alessio

In copertina: Strada colonnata dell'area dei Porti Imperiali di Claudio e Traiano

Sommario

Premessa 4
Sintesi e cifre chiave 5
Finalità e struttura della relazione 5
Cifre chiave del bilancio 2027 5
Principali evidenze 6
Parte prima – Il Parco 7
Caratteristiche e sedi 7
Dati identificativi 9
Territorio 9
Direttore 9
Consiglio di amministrazione 10
Collegio dei Revisori dei Conti 10
Comitato Scientifico 10
Personale 11
Parte seconda – Strategia e contesto 13
Linee strategiche 2027-2029 13
Visitatori e introiti 17
Parte terza – Bilancio di previsione 2027 21
Criteri e equilibri di bilancio 21
Entrate 21
Uscite correnti 25
Uscite in conto capitale e investimenti 28
Avanzo di amministrazione e previsioni di cassa 29
Parte quarta – Bilancio pluriennale 2027-2029 32
Ipotesi e scenari 32
Entrate e uscite del triennio 32
Cronoprogramma degli investimenti 34
Conclusioni 35
Allegati 36
Allegato A – Personale: dettaglio per area e qualifica 36
Allegato B – Dettaglio per UPB, categoria e capitolo 37

Indice dei grafici

– Dalle fonti di finanziamento agli impieghi, bilancio 2027 6
– Copertura della pianta organica per area 12
– Visitatori e introito medio per pagante, 2023-2026 18
– Variazione percentuale mensile degli introiti, 2026 sul 2025 19
– Visitatori e introiti per sede 19
– Composizione delle entrate correnti, 2026-2027 22
– Dalla biglietteria lorda alle risorse nette per il Parco 22
– Entrate in conto capitale per fonte e anno 24
– Uscite correnti per destinazione, con quota rigida e discrezionale 25
– Variazione per capitolo di spesa corrente, 2027 sul 2026 27
– Investimenti: stanziato e impegnato negli ultimi tre esercizi 28
– Uso dell'avanzo di amministrazione 30
– Previsioni di competenza e di cassa per titolo 30
– Scenari degli introiti nel triennio 2027-2029 32
– Investimenti per programma e anno, 2027-2029 34

Indice delle tabelle

– Cifre chiave del bilancio di previsione 2027, importi in Euro 5
– Sedi del Parco: ubicazione, apertura al pubblico e biglietto 8
– Personale in servizio per area, 2024-2027, e pianta organica 11
– Quadro delle linee strategiche 2027-2029 13
– Visitatori e introiti, serie storica 2019-2026 17
– Previsione delle entrate per titolo 21
– Previsione delle uscite per titolo 25
– Principali capitoli di spesa corrente: 2026, 2027 e motivazione 26
– Avanzo di amministrazione presunto e utilizzo 29
– Bilancio pluriennale 2027-2029: entrate e uscite per titolo 32
– Personale in servizio per area e qualifica, 2025-2027 36
– Uscite correnti per UPB, categoria e capitolo 37

Premessa

Il bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2027 è stato elaborato secondo i principi e gli indirizzi previsti nelle seguenti fonti regolamentari:

- regio decreto 18/11/1923, n. 2440"Nuove disposizioni sull'amministrazione del patrimonio e sulla contabilità generale dello Stato";
- regio decreto 23/05/1924, n.827 "Regolamento per l'amministrazione del patrimonio e per la contabilità generale dello Stato";
- regio decreto 26 agosto 1927 n. 1917 e successive modificazioni recante "Regolamento per la custodia, conservazione e contabilità del materiale artistico, archeologico, bibliografico e scientifico;
- DPR 27/2/2003 n. 97 - "Regolamento concernente l'amministrazione e la contabilità degli enti pubblici di cui alla legge 20/3/1975 n. 70";
- DPR 29/5/2003 n. 240 "Regolamento concernente il funzionamento amministrativo-contabile e la disciplina del servizio di cassa delle soprintendenze dotate di autonomia gestionale";
- decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 8/01/1997;
- D.P.C.M 171/2014 del 29 agosto 2014 recante "Regolamento di organizzazione del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo, degli uffici della diretta collaborazione del Ministro e dell'Organismo indipendente di valutazione della performance, a norma dell'art. 16, comma 4 del Decreto-legge 24/4/2014, n. 66, convertito con modificazioni, dalla legge 23/6/2014, n. 89";
- D.M del 27/11/14, recante "articolazione degli uffici dirigenziali di livello non generale del Ministero dei beni e delle Attività Culturali e del Turismo";
- D.M. del 23/12/2014 recante "Organizzazione e funzionamento dei Musei statali," e successive modificazioni;
- D.M. 44 del 23/01/2016 che all'articolo 6 comma 1 lett. b istituisce il Parco archeologico di Ostia antica fra i parchi archeologici e musei di rilevante interesse nazionale.
- D.M. 198 del 9/04/2016 recante "Disposizioni in materia di aree e parchi archeologici e istituti della cultura di rilevante interesse nazionale ai sensi dell'art.6 del decreto ministeriale 44 23 gennaio 2016",
- Nota protocollo 682 del 16/01/2017 della D.G. Bilancio avente per oggetto l'avvio dei nuovi istituti e luoghi della cultura dotati di autonomia speciale ex art. 65 del D.M. 23 gennaio 2016;
- Nota protocollo 707 del 17/01/2017 della D.G. Bilancio avente per oggetto il bilancio di previsione esercizio 2017 – norme di contenimento;
- Circolare n. 26 del 07.12.2016 del Ministero Economie e Finanze. I documenti di bilancio sono stati elaborati sulla base delle direttive di un unico Centro di Responsabilità di primo livello, nella persona del Direttore del Parco.

Sintesi e cifre chiave

Finalità e struttura della relazione

La relazione programmatica si compone di tre parti:

- Nella prima parte vengono date nozioni generali sul Parco archeologico di Ostia antica, le sue caratteristiche, il territorio, i suoi organi, il personale.
- Nella seconda vengono esposte le linee strategiche e programmatiche, le scelte dell'Ente, le finalità e gli obiettivi che si intendono raggiungere nel triennio 2027-2029.
- Nella terza viene illustrato il bilancio ed i suoi aspetti tecnici con risultanze per titoli e brevi commenti alle voci più significative.

In questo paragrafo mostriamo una sintesi e le cifre chiave del bilancio

Cifre chiave del bilancio 2027

Tabella 1 – Cifre chiave del bilancio di previsione 2027, importi in Euro

Voce	Previsione 2026	Previsione 2027	Var. %
Totale entrate (competenza)	21.135.850,09	15.866.205,48	−24,9%
Entrate correnti	5.392.315,56	5.145.833,00	-4,6%
di cui trasferimenti dallo Stato (MiC e altri Ministeri)	3.049.505,56	2.690.023,00	−1,9%
di cui risorse proprie (biglietteria, concessioni, altro)	2.342.810,00	2.455.810,00	+4,4%
Entrate in conto capitale	8.547.534,53	3.235.172,48	−62,2%
Uscite correnti	8.086.668,26	5.145.833,00	−36,3%
Uscite in conto capitale	22.944.207,89	13.615.787,16	−40,7%
Avanzo di amministrazione utilizzato	17.091.026,06	10.494.941, 96	−38,6%
Visitatori (paganti + gratuiti)	311.498 (stima)	≈ 309.000 (ipotesi)	−0,8%
Introiti da biglietteria (previsione di bilancio)	1.850.000,00	1.950.000,00	+5,4%
Personale in servizio / pianta organica	92 / 134	89 / 134	−3 unità

Per il 2026 sono riportate le previsioni al 30 settembre mentre per il 2027 le previsioni di competenza del preventivo finanziario decisionale. I visitatori 2026 sono stimati elaborati per il periodo gennaio-settembre e, stimati per il periodo ottobre-dicembre 2026 tenendo conto della media dello stesso periodo del triennio 2023-2025. Sulla stessa base, gli introiti da biglietteria 2026 sono stimati in € 1.997.750 (in un intervallo tra € 1,95 e € 2,03 milioni), superiori alla previsione definitiva e per il 2027 sono stimati prudenzialmente pur prevedendo un aumento degli incassi.

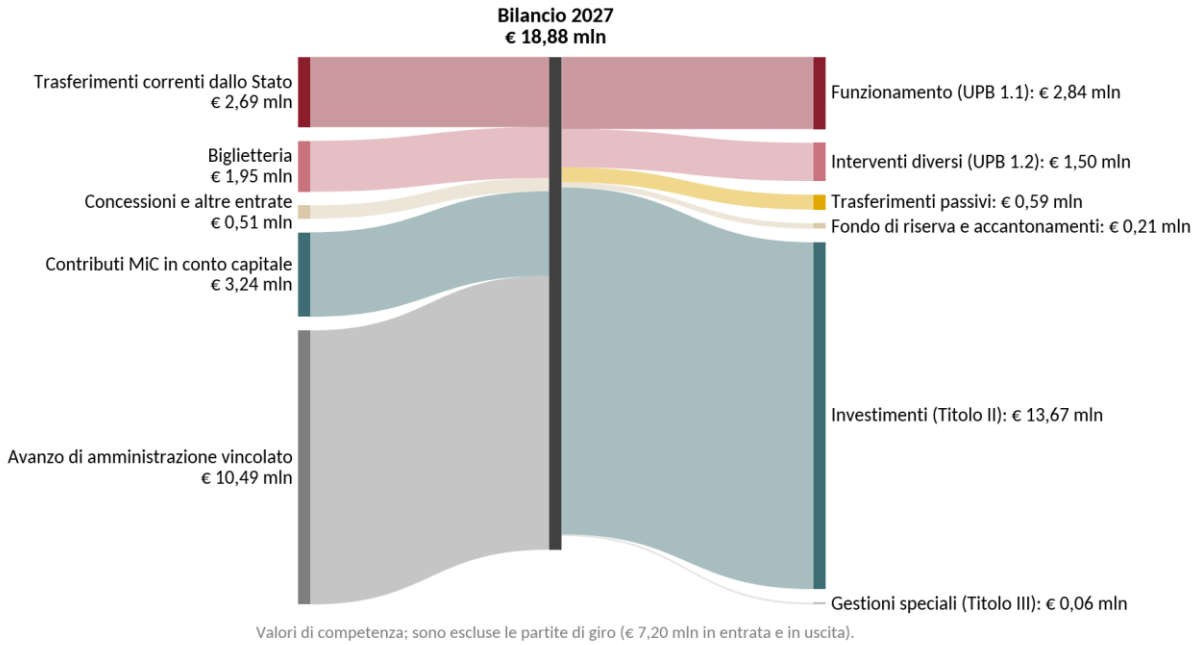


Grafico 1 – Dalle fonti di finanziamento agli impieghi, bilancio 2027

Principali evidenze

- **Un bilancio in fase di chiusura dei grandi programmi.** Il bilancio 2027 pareggia in € 26,37 milioni di competenza, il 31% in meno rispetto alle previsioni definitive 2026 (€ 38,23 milioni). La riduzione è dovuta all'esaurirsi delle nuove assegnazioni FSC/CIPE (€ 6,13 milioni accertati nel 2026, nessuna quota nel 2027) e alla chiusura dei progetti a valere sul Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (per € 2,2 milioni accertati nel 2024 e riscossi quasi interamente nel 2026) a un minore utilizzo dell'avanzo (€ 10,50 milioni contro € 17,09 milioni). Restano da riscuotere € 15,77 milioni di residui attivi CIPE, pari all'85% dei residui attivi complessivi.
- **Biglietteria in crescita nel 2026, previsione 2027 prudente.** Da gennaio a settembre 2026 gli introiti sono cresciuti dell'8,2% rispetto allo stesso periodo del 2025 (€ 1,57 milioni) e i visitatori del 4,2%; il 2026 dovrebbe chiudersi intorno a € 2,0 milioni, il valore più alto della serie. La previsione 2027 (€ 1,95 milioni) è inferiore del 2,4% alla stima 2026, anche per il rallentamento registrato nei mesi estivi. Le risorse proprie valgono il 45% delle entrate correnti, ma per ogni euro incassato in biglietteria restano al Parco circa 54 centesimi, dopo l'aggio al concessionario (23%) e la quota del 30% al fondo di sostegno.
- **Spesa corrente ricondotta alle entrate ordinarie.** Le uscite correnti scendono a € 5,49 milioni (−€ 2,60 milioni), soprattutto per l'assenza della quota straordinaria che nel 2026 era stata inserita nel fondo di riequilibrio (€ 1,1 milioni) e per una riprogrammazione delle spese che nel 2025 erano state previste con importi biennali. La manutenzione ordinaria resta la prima voce di spesa (€ 2,10 milioni, 38% delle uscite correnti); la spesa rigida vale il 41% del totale.
- **La sfida del triennio è la capacità di spesa.** Le uscite in conto capitale 2027 ammontano a € 13,62 milioni, per tre quarti (€ 10,27 milioni) finanziate da avanzo vincolato a programmi già assegnati. Nel pluriennale gli investimenti scendono a € 2,51 milioni nel 2028 e € 1,50 milioni nel 2029.

Parte prima – Il Parco

Caratteristiche e sedi

Il Parco archeologico di Ostia antica è un istituto di rilevante interesse nazionale dotato di autonomia gestionale del Ministero della Cultura che rientra tra le fattispecie disciplinate dalla legge n. 70/75, sottoposta alla vigilanza del già menzionato Ministero e del Ministero dell'Economia e delle Finanze.

Al Parco viene riconosciuto, ai sensi del D.M. 44 del 23/01/2016 autonomia scientifica, organizzativa, finanziaria e amministrativo-contabile come previsto all'art. 30 commi 2 e 3, del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 31 maggio 2014 n.83.

A livello territoriale l'Ente comprende più centri di costo, ai sensi della normativa vigente i funzionari responsabili dei predetti centri attuano il programma della spesa corrente e degli investimenti che si attuano secondo le direttive del Capo di Istituto.

Il Parco comprende i seguenti istituti e luoghi della cultura e altri immobili e/o complessi:

a) Aree archeologiche di Ostia Antica e Museo Ostiense – Municipio X (Roma)
b) Basilica di S. Ippolito e Antiquarium – Fiumicino (Roma)
c) Complesso degli antichi Porti di Claudio e Traiano – Fiumicino (Roma)
d) Area archeologica di Monte Giulio – Fiumicino (Roma)
e) Iseo Portuense – Fiumicino (Roma)
f) Museo delle Navi – Fiumicino (Roma)
g) Necropoli della Via Laurentina – Municipio X (Roma)
h) Necropoli di Pianabella – Municipio X (Roma)
i) Necropoli di Porto e Isola Sacra – Fiumicino (Roma)
j) Area archeologica ex O.N.C. – Fiumicino (Roma)
k) Saline di Ostia – Municipio X (Roma)
l) Tor Boacciana – Municipio X (Roma)
m) Ville costiere – Municipio X (Roma)
n) Castello Giulio II - Municipio X (Roma)

Secondo una tradizione letteraria, Ostia sarebbe stata fondata alla fine del VII sec. a.C. da Anco Marcio, allo scopo di creare un emporio con scopi commerciali e militari e per garantire lo sfruttamento delle saline costiere. Su questa datazione non vi è un atteggiamento concorde da parte degli studiosi, mentre è certa la frequentazione della più ampia zona affacciata sul Tevere. Dall'età repubblicana (IV-I sec.a.C.) Ostia divenne il porto di Roma, svolgendo funzioni dapprima militari e successivamente, dal I secolo al III secolo d.C., esclusivamente commerciali, essendo divenuto il punto di approdo delle principali rotte mercantili del Mediterraneo, grazie ai due porti costruiti, il primo dall'imperatore Claudio, inaugurato nel 64 d.C. e poi, il secondo, viste le accresciute esigenze di rifornimento di Roma, dall'imperatore Traiano, tra il 100 e il 112 d.C. (Portus).

All'iniziale fase di decadenza, verificatasi tra il IV ed il V secolo d.C., seguì il graduale spopolamento dell'abitato poi definitivamente abbandonato nell'Alto Medioevo.

All'interno dell'area archeologica è situato il Museo Ostiense, voluto da Pio IX nel 1865, che raccoglie in un edificio di epoca rinascimentale, in origine destinato ad accogliere le scorte di sale provenienti dalle vicine saline, una ricca collezione di reperti archeologici provenienti dagli scavi di Ostia e dalla Necropoli di Porto (Isola Sacra). Ogni sala è dedicata ad un aspetto della vita, delle attività e dei culti che animavano l'antica città. Ricchissima la collezione di sculture e sarcofagi. Le mostre temporanee vengono allestite nel Museo e

nel Nuovo Antiquarium, anch'esso posto all'interno dell'area archeologica ed in corso di adeguamento funzionale, nonché nella stessa area archeologica.

I resti dell'antica Ostia si inseriscono in un contesto geografico e territoriale molto diverso da quello antico: infatti in età romana il Tevere costeggiava il lato settentrionale dell'abitato, mentre ora ne tocca solo in minima parte un tratto del settore occidentale, essendo stato il suo letto trascinato a valle da una rovinosa e famosa alluvione, nel 1557; inoltre la linea di costa, in origine vicino alla città, risulta attualmente distante circa 4 km, per l'avanzata della terraferma dovuta ai detriti lasciati dal fiume negli ultimo 2.000 anni.

Tabella 2 – Sedi del Parco: ubicazione, apertura al pubblico e biglietto

Sede	Territorio	Aperta al pubblico	Biglietto
Scavi di Ostia antica e Museo Ostiense	Municipio X	Sì	Combinato Parco € 18 (ridotto € 2)
Museo delle Navi	Fiumicino	Sì	€ 6 (ridotto € 2); incluso nel Combinato Parco
Porti di Claudio e Traiano	Fiumicino	Sì	€ 6 (ridotto € 2); incluso nel Combinato Parco
Necropoli di Porto e Isola Sacra	Fiumicino	Sì	€ 6 (ridotto € 2); incluso nel Combinato Parco
Castello di Giulio II	Municipio X	Sì	€ 6 (ridotto € 2); incluso nel Combinato Parco
Necropoli della Via Laurentina e altre aree	Municipio X / Fiumicino	No	

Dati identificativi

Il Parco archeologico di Ostia antica è ufficio dirigenziale di livello non generale del Ministero della Cultura (di seguito MiC);

La sede del Parco archeologico di Ostia antica è in via dei Romagnoli 717, 00119 - Roma.

I dati fiscali dell'ente sono i seguenti:

Codice Fiscale: 97900080587

Codice IPA: X1U2IQ

Territorio

Il Parco archeologico di Ostia antica si sviluppa in parte nel territorio del Municipio X del Comune di Roma Capitale e in parte nel territorio del Comune di Fiumicino.

Grafico 1 I confini del Parco archeologico di Ostia antica



Il territorio del Municipio X si estende per 150,74 km quadrative il territorio del Comune di Fiumicino si estende per 213, 44 km quadrati.

La popolazione residente nel Municipio X al 31/12/2025 è di 227.271 abitanti, i residenti nel comune di Fiumicino al 31/12/2024 è di 83.415 abitanti.

Il Parco archeologico di Ostia antica è un ufficio dirigenziale di livello non generale del MiC e afferisce al Dipartimento per la Valorizzazione e alla Direzione Generale Musei.

Gli organi del Parco archeologico di Ostia antica sono:

- il Direttore
- il Consiglio di Amministrazione
- il Collegio dei Revisori dei Conti
- il Comitato Scientifico.

Direttore

Al Direttore compete la rappresentanza legale dell'Ente ed il coordinamento delle Attività.

Presiede il Consiglio di amministrazione, esplica le funzioni delegate dal Consiglio stesso e adotta i provvedimenti urgenti ed indifferibili che sono successivamente sottoposti alla ratifica del Consiglio.

Ai sensi dell'articolo 10 del D. P.R. 240/03 al Capo di Istituto sono affidati in consegna i Beni concessi in uso al Parco archeologico di Ostia antica con debito di vigilanza

Il Dottor Alessandro D'Alessio è stato nominato come Direttore del Parco archeologico di Ostia antica, con decreto rep. 724 del 30 ottobre 2020 della Direzione Generale Musei. Il 31 ottobre del 2024 la Direzione generale Musei ha confermato con decreto rep. 920 la nomina del Dottor Alessandro D'Alessio per ulteriori 4 anni.

Consiglio di amministrazione

Il Consiglio di amministrazione è l'organo di indirizzo e programmazione dell'Ente e delibera ai sensi del D.P.R. 240/03 su:

- il programma delle entrate e delle uscite del Parco archeologico di Ostia antica, redatto dal Capo di Istituto;
- il bilancio di previsione ed il consuntivo;
- le variazioni al bilancio di previsione che intervengono nel corso dell'esercizio finanziario;

Il Consiglio di amministrazione, nominato con Decreto Ministeriale numero 28 del 21 gennaio 2022 acquisito al Parco con nota prot. 224 del 25 gennaio 2022, è composto da:

Dott. Alessandro D'Alessio	*Presidente*
Dott. Flavio De Benedictis	Consigliere
Dott. Giuseppe Cosenza	Consigliere
Dott. Alessandro F. Leon	Consigliere
Dott.ssa Elisabetta Scungio	Consigliera

Collegio dei Revisori dei Conti

Il Collegio dei Revisori dei Conti è l'organo di controllo contabile del Parco archeologico di Ostia antica, istituito ai sensi dell'art. 5 del D.M. 22 maggio 2001, del D.P.R. 97/03 e del D.P.R. 240/03 e con i compiti previsti dal Codice Civile, è composto da due membri effettivi, due membri supplenti e da un funzionario del Ministero dell'Economia e delle Finanze, con funzioni di Presidente. Esso svolge funzioni di controllo e verifica della conformità degli atti amministrativo-contabili che l'Ente assume, alla normativa vigente.

Il Collegio si esprime inoltre su qualsiasi questione che il Consiglio ritenga opportuno sottoporre.

L'attuale Collegio dei Revisori dei Conti è stato nominato il 30 ottobre 2023 con Decreto Ministeriale numero 348 e comunicato al Parco con nota del MiC - Ufficio di Gabinetto prot. 27202 del 30 ottobre 2023, è composto da:

Dottoressa Antonella Coni	*Presidente*
Dottor Rocco Di Leo	Membro effettivo
Dottor Roberto Via	Membro effettivo

Comitato Scientifico

Il Comitato scientifico è organo consultivo circa le questioni a carattere tecnico-scientifico sulle materie di competenza del Parco archeologico di Ostia antica, ai sensi dell'art. 12 del D.M. 23.12.2014 ed è stato nominato nel dicembre 2025 con Decreto 231 del 3 luglio 2025 comunicato con nota 2981 de 15 luglio 2025 ed è così composto:

Dott. Alessandro D'Alessio

Dott. Carlo Pavolini

Dott.ssa Maria Chiara Piva

Dott. Leandro Sperduti

Arch. Maria Alessandra Vittorini

Personale

La retribuzione del personale del Parco archeologico di Ostia antica, come per tutti gli altri istituti del Ministero della Cultura, non è direttamente a carico dall'ente, bensì è impiegato dal Ministero stesso. Pertanto, il costo del personale non è incluso nel bilancio preventivo se non per alcune spese accessorie e per il ricorso a personale esterno e ausiliario.

Tabella 3 – Personale in servizio per area, 2024-2027, e pianta organica

Area	2024	2025	2026	2027 (prev.)	Pianta organica
Area I	1	1	1	1	
Area II	79	74	74	71	
Area III	18	19	17	17	
Totale	**98**	**94**	**92**	**89**	**134**

Nel 2026 il personale in servizio è di 92 unità a fronte di una pianta organica di 134 unità (copertura del 68,7%); per il 2027 si prevede una ulteriore riduzione a 89 unità (66,4%), con uno scoperto di 45 posizioni. Il calo riguarda soprattutto gli assistenti alla fruizione di Area II (da 17 nel 2025 a 10 nel 2027) e i funzionari di Area III, che passano da 19 a 17 per l'uscita di un funzionario amministrativo, di un archeologo e del funzionario per la promozione e la comunicazione, solo in parte compensata dall'ingresso di un nuovo funzionario amministrativo. Restano scoperti i profili di funzionario diagnosta e di funzionario per le tecnologie di primo livello.

Il personale di vigilanza e accoglienza costituisce la componente più numerosa: 38 unità nel 2027, pari al 43% del totale. Il dettaglio per qualifica è riportato nell'Allegato B.

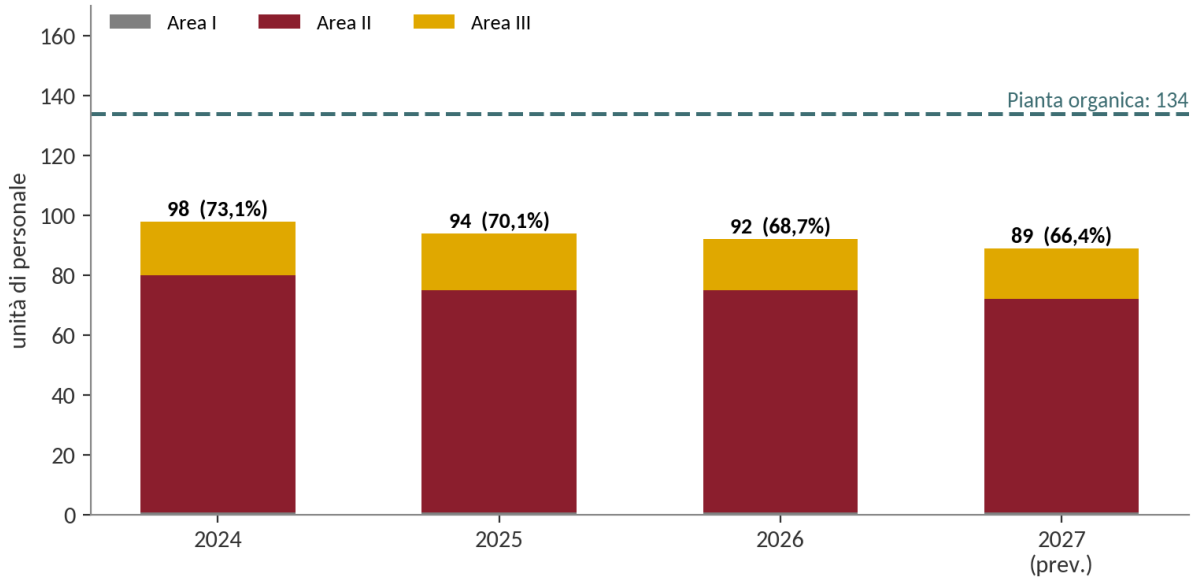


Grafico 2 – Copertura della pianta organica per area

Personale di supporto (Ales S.p.A.)

Per far fronte alla strutturale carenza di personale, l'Istituto ricorre da diversi anni al personale di supporto fornito dalla società in house Ales S.p.A.

Nel 2026 il Parco ha ottenuto un finanziamento aggiuntivo per il biennio 2026-2027 di € 550.000,00 annui destinato al personale impiegato nella manutenzione programmata, iscritto in bilancio sia in entrata sia in uscita.

L'Istituto ha poi stipulato un secondo contratto per personale di supporto amministrativo remunerato con fondi del Parco stesso.

In totale la società fornisce 14 unità di personale, di cui 4 destinate agli uffici e 10 alla squadra di manutenzione; due di queste ultime sono impiegate con contratto di lavoro interinale. Il finanziamento della squadra di manutenzione oltre il 2027 non è ancora assicurato ed è uno dei principali elementi di rischio del bilancio pluriennale.

Parte seconda – Strategia e contesto

Linee strategiche 2027-2029

Le linee strategiche per il triennio 2027-2029 si fondano, oltre che sugli indirizzi del Ministero e sugli obiettivi assegnati al Direttore, sul percorso partecipativo avviato il 3 novembre 2025 con un incontro interno condotto con la metodologia del World café. All'incontro sono state invitate 50 persone tra dipendenti, collaboratori, personale di supporto Ales e personale dei concessionari, chiamate a confrontarsi in cinque tavoli tematici, in quattro sessioni di 30 minuti: il rapporto con il territorio (tavolo Capitolium), la visione del Parco a tre anni (Domus), i valori in cui si riconoscono gli operatori (Foro), le opportunità delle nuove tecnologie (Horrea) e la comunicazione interna (Thermae).

L'esperienza è stata valutata molto positivamente: a seguito dell'incontro è stato realizzato un questionario anonimo al quale hanno risposto 23 partecipanti su 46; il 91% ha assegnato all'incontro un voto pari a 4 o 5 su 5, tutti hanno giudicato funzionale la modalità di lavoro e nessuno ha ritenuto poco importanti i temi trattati (65% "abbastanza", 35% "molto"). Gli esiti costituiscono la prima base di lavoro per la redazione del Piano strategico del Parco.

Dai tavoli sono emersi con chiarezza anche alcuni elementi critici, che la programmazione del triennio intende affrontare: la percezione, diffusa soprattutto tra chi non partecipa direttamente ai processi decisionali, di una organizzazione "per compartimenti stagni" e di scarsa circolazione delle informazioni; la frequenza del lavoro in condizioni di urgenza; la carenza di personale e i pensionamenti non sostituiti; la necessità di formazione mirata, in particolare sugli strumenti digitali; le difficoltà di collegamento tra le sedi del Parco e con la città di Roma. Accanto a queste criticità, i partecipanti hanno espresso un forte senso di appartenenza e un sistema di valori condiviso – ascolto, collaborazione, legalità, spirito di servizio, accoglienza, accessibilità, partecipazione – che costituisce il principale punto di forza su cui costruire la strategia.

Tabella 4 – Quadro delle linee strategiche 2027-2029

Linea strategica	Azioni principali	Indicatore e valore obiettivo	Tempi	Risorse / €
Multiculturalità, accoglienza, educazione al patrimonio	Programmi didattici con le scuole del territorio (inclusi istituti agrari e percorsi PCTO); attività per anziani, pubblici fragili e intercultura; formazione del personale di accoglienza all'ascolto del pubblico	Studenti e partecipanti ad attività educative: +10% annuo rispetto al 2026	2027-2029	• Attività didattica € 25.000; • Manifestazioni culturali € 45.000

Linea strategica	Azioni principali	Indicatore e valore obiettivo	Tempi	Risorse / €
Comunicazione multilingue e digitale	Rilascio dell'app del Parco (servizi per turisti, esperti, studiosi, accessibilità aumentata, visita parziale da remoto); pannellistica multilingue; comunicazione mirata a target specifici e ai media locali	App pubblicata entro il 2027; contenuti in almeno 3 lingue	2027-2028	• Pubblicità e promozione € 85.000; • Allestimenti e comunicazione divulgativa € 17.400
Rete internazionale di ricerca	Convenzioni con università e istituti italiani ed esteri; convegni e mostre; catalogazione; GIS del Parco	Convenzioni di ricerca attive e schede catalografiche prodotte	2027-2029	• Catalogazione € 30.000; S • Scavi e restauri € 507.600
Piano strategico e candidatura UNESCO	Completamento del Piano strategico con percorso partecipativo interno ed esterno; avvio del percorso di candidatura UNESCO	Piano strategico approvato entro il 31/12/2027	2027-2028	Da definire
Sostenibilità gestionale e ambientale post-CIPE e PNRR	Manutenzione programmata con la squadra Ales; efficientamento energetico; accessibilità e sicurezza; mobilità sostenibile verso i siti	Quota della spesa corrente destinata alla manutenzione ordinaria ≥ 35%; consumi elettrici	2027-2029	• Manutenzioni € 2.095.000; • Accessibilità € 3.678.172,48; • Sicurezza € 1.226.000
Territorio e comunità di prossimità	Tavoli con comitati di quartiere, associazioni, scuole; agevolazioni per i residenti; collaborazione con Roma Capitale e Comune di Fiumicino su mobilità e collegamenti tra i siti	Accordi e convenzioni con soggetti del territorio; tessere fedeltà a residenti	2027-2029	• Spese di valorizzazione € 55.023
Organizzazione, competenze e comunicazione interna	Riunione plenaria trimestrale; newsletter e intranet; formazione su piattaforme e strumenti digitali; aggiornamento della dotazione software; digitalizzazione di protocollo e archivi	4 riunioni plenarie l'anno; newsletter interna mensile	2027	• Gestione software € 180.000; • Licenze € 9.000;

Multiculturalità, accoglienza ed educazione al patrimonio

Il Parco intende consolidare il proprio ruolo di luogo di incontro tra culture, valorizzando la natura di Ostia e Portus come porti di Roma e crocevia del Mediterraneo antico, e di rifletterla sul presente. Le azioni del triennio riguardano: l'educazione al patrimonio con il coinvolgimento attivo delle scuole del territorio, estendendolo a tipologie di istituti finora poco raggiunte (ad esempio gli istituti agrari, con tirocini e percorsi PCTO dedicati alla cura del verde); attività rivolte a pubblici specifici, come laboratori per gli over 70, iniziative per le categorie fragili e per l'intercultura; il binomio cultura-legalità, che i partecipanti al World café hanno indicato come valore identitario del Parco in un territorio complesso; la diversificazione dell'offerta (teatro, musica per giovani emergenti, aperture serali, attività legate allo sport e al benessere), in modo da favorire una frequentazione continuativa e non occasionale.

Una particolare attenzione sarà rivolta al personale di accoglienza e vigilanza, che è quotidianamente a contatto con il pubblico: il Parco intende valorizzarne il ruolo, anche attraverso strumenti per raccogliere in modo sistematico osservazioni e richieste dei visitatori.

Territorio e comunità di prossimità

Il Parco si estende tra il Municipio X di Roma Capitale e il Comune di Fiumicino e la sua visibilità è spesso sovrastata da quella dei grandi attrattori della città. L'obiettivo è che le comunità di prossimità – spesso le prime a non conoscere e non frequentare i siti – riconoscano il Parco come polo di riferimento e di aggregazione culturale. In questa direzione il Parco intende: avviare momenti strutturati di ascolto del territorio (tavoli con comitati di quartiere, pro loco, associazioni culturali, sportive e di volontariato, raccolta di proposte "il Parco che vorrei", questionari a valle degli eventi); profilare meglio i pubblici e i non pubblici; valutare l'estensione della tessera fedeltà a tariffa agevolata ai residenti di Ostia antica, oltre a quelli di Isola Sacra; promuovere, insieme alle due amministrazioni comunali, soluzioni per i collegamenti tra i siti (navette, connessione con la rete ciclabile, aree di sosta) e un servizio di deposito bagagli per i visitatori in transito.

Europa

Il 31 marzo 2020 la Commissione europea ha conferito al Parco il Marchio del Patrimonio Europeo, istituito per valorizzare gli elementi comuni delle culture dell'Unione, favorire il dialogo interculturale e rafforzare il senso di appartenenza dei cittadini europei. Le azioni del triennio proseguono nel solco del progetto presentato per il Marchio, con particolare riferimento ai temi della multiculturalità e dell'accoglienza nel mondo antico.

Comunicazione multilingue e digitale

La comunicazione è emersa come tema trasversale a tutti i tavoli del World café. Pur essendo il Parco presente sui principali social network e molto attivo nella comunicazione verso l'esterno, è necessario renderla più mirata a target specifici, individuare nuovi canali e rafforzare il rapporto con i media locali (stampa online, radio e televisioni locali, canali video), anche attraverso soggetti del territorio in grado di fare da moltiplicatori.

Sul piano digitale, il principale intervento del triennio è il completamento dell'applicazione del Parco, pensata per servizi differenziati: fruitori turistici, fruitori esperti, studiosi (con strumenti integrati quali OCR e traduzione multilingue), accessibilità aumentata e, in parte, visita da remoto. Prosegue inoltre il rinnovo della pannellistica multilingue e dei contenuti del sito web. In linea con quanto emerso dal tavolo sui valori, l'obiettivo è una "democratizzazione" dei contenuti culturali, capace di raggiungere anche chi non può

visitare fisicamente il Parco per ragioni geografiche, fisiche o economiche. Le tecnologie sono intese come strumento e non come fine: la loro progettazione dovrà tenere conto dell'esperienza di chi lavora a contatto con il pubblico.

Rete internazionale di ricerca

Il Parco intende continuare a essere il fulcro di una rete internazionale di studiosi e ricercatori di università e istituti italiani ed europei. Le azioni del triennio sono: l'apertura a progetti di ricerca di istituti e università estere; la collaborazione all'organizzazione di convegni, in Italia e all'estero, su Ostia, Portus e il Mediterraneo; la collaborazione alla realizzazione di mostre; la diffusione dei risultati scientifici anche attraverso prodotti digitali.

Piano strategico

Nel corso del 2026 è proseguito il percorso di elaborazione del nuovo Piano strategico del Parco. L'incontro del 3 novembre 2025 ha aperto la fase partecipativa interna: le indicazioni dei tavoli – di fatto una ricognizione dei fabbisogni di chi lavora nel Parco – saranno riprese nel Piano, che nel 2027 dovrà essere completato con una fase di ascolto esterno (comunità, istituzioni, operatori economici) e con la definizione di obiettivi misurabili, collegati alle risorse di bilancio. I partecipanti hanno chiesto che le idee emerse siano riassunte in un quadro unico delle iniziative da realizzare e che gli incontri vengano ripetuti periodicamente, settore per settore.

Candidatura UNESCO

Il Parco ha avviato il percorso finalizzato alla candidatura del sito alla Lista del Patrimonio Mondiale UNESCO. Nel triennio il percorso richiederà uno sforzo programmatico, amministrativo e istituzionale, in raccordo con il Ministero e con le amministrazioni locali, e la predisposizione di un piano di gestione coerente con il Piano strategico.

Ricerca

Il Parco dispone di applicativi e strumentazioni specialistiche – tra cui uno scanner laser 3D mobile e un microscopio scientifico – le cui potenzialità possono essere ampliate sia nell'uso sia con dotazioni complementari (scanner 3D ambientale, stampante 3D), a fini di documentazione, diagnostica e accessibilità. Nel triennio il Parco intende formare personale dedicato all'uso della strumentazione, intercettare con maggiore continuità i bandi utili al suo potenziamento e proseguire l'integrazione della documentazione nel GIS del Parco, già avviata con il progetto GIS-Mondi. Prosegue inoltre la digitalizzazione degli archivi, che costituisce essa stessa una forma di tutela del patrimonio documentario, e l'attività di catalogazione.

Sostenibilità e ambiente

La sostenibilità ambientale è stata segnalata dai partecipanti al World café come un tema da sviluppare con maggiore decisione, in un luogo di straordinario valore naturalistico oltre che archeologico; il cambiamento climatico è indicato tra i fattori di rischio per la conservazione del patrimonio. Le azioni del triennio riguardano: la manutenzione programmata del verde e del patrimonio, che assorbe € 900.000 per le aree verdi e complessivamente € 2,10 milioni di manutenzione ordinaria nel 2027; il contenimento dei consumi energetici, anche a seguito degli interventi di efficientamento al Museo delle Navi; la promozione della mobilità sostenibile e del turismo lento, in collegamento con la rete ciclabile; il miglioramento

dell'accessibilità fisica e cognitiva, a cui sono destinati € 3,68 milioni nel 2027, non da ultimo il bando vinto a conclusione del 2026 del Ministero dell'Ambiente e la Sicurezza Energetica (MASE).

Organizzazione, competenze e comunicazione interna

La comunicazione interna è stata percepita come cruciale per il funzionamento del "sistema Parco". Sulla base delle proposte dei tavoli Thermae e Horrea, il Parco intende introdurre nel 2027:

- una riunione plenaria trimestrale dedicata alle attività in corso, a quelle programmate e agli esiti di quelle concluse;
- strumenti di informazione stabili (newsletter interna, intranet, mailing list tematiche) anche per le informazioni operative, come manutenzioni programmate e accesso ai locali, e una chiara responsabilità di informare in capo a chi coordina ciascun processo;
- un piano di formazione mirata sulle piattaforme in uso (Appalti Web, Finexpert, ReGiS, MePA, ANAC, G.I.A.D.A.) e sulle competenze trasversali, accompagnato dall'aggiornamento della dotazione software, a partire dalla suite Office in uso, risalente al 2010;
- il maggior coinvolgimento del personale interno nella fase di progettazione degli interventi affidati all'esterno, e la semplificazione dell'accesso alla documentazione del protocollo, valutando anche strumenti di automazione.

Visitatori e introiti

Andamento 2019-2026

Questo paragrafo offre un quadro delle dinamiche di visitatori e introiti, confrontando gli ultimi anni con il 2019, ultimo anno prima della crisi sanitaria. Si ricorda che nel 2022 è stato introdotto il biglietto a pagamento in tutte le sedi del Parco e che nel marzo 2023 sono stati modificati prezzo e validità del biglietto di ingresso.

Tabella 5 – Visitatori e introiti, serie storica 2019-2026

Anno	Paganti	Gratuiti	Totale	Introiti (€)	Introito medio per pagante (€)
2023	116.355	197.610	313.965	1.776.393	15,27
2024	123.943	195.309	319.252	1.936.101	15,62
2025	122.760	180.840	303.600	1.902.367	15,50
2026 (stima)	129.219	182.279	311.498	1.997.750	15,46

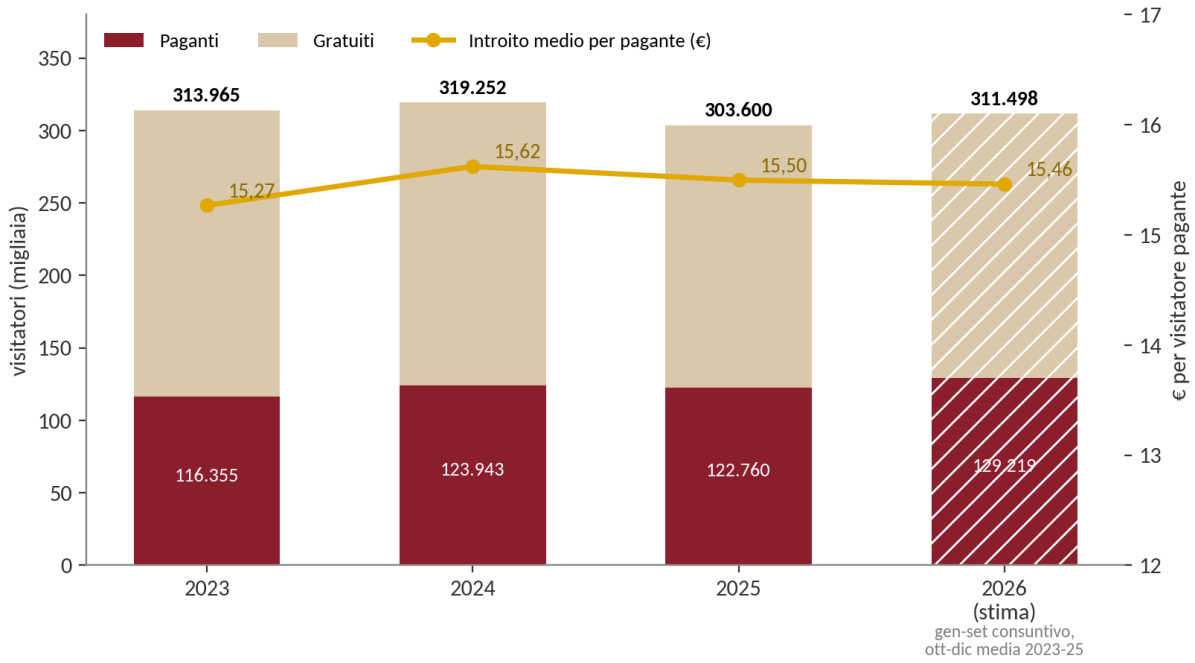


Grafico 3 – Visitatori e introito medio per pagante, 2023-2026

Dopo il picco del 2024 (319.252 visitatori, € 1,94 milioni di introiti), il 2025 si è chiuso con 303.600 visitatori (−4,9%) e introiti per € 1.902.367 (−1,7%), un risultato migliore della stima formulata nella relazione dello scorso anno (€ 1,86 milioni). Il calo ha riguardato soprattutto i visitatori gratuiti (−7,4%), mentre i paganti sono rimasti sostanzialmente stabili (−1,0%); sul risultato ha verosimilmente inciso anche il profilo dei flussi dell'anno giubilare, più orientati agli itinerari religiosi del centro di Roma.

Il 2026 segna una ripresa. Nei primi nove mesi i visitatori sono 250.752, il 4,2% in più dello stesso periodo del 2025, e gli introiti raggiungono € 1.566.000 (+8,2%); fino ad agosto, ultimo mese con il dettaglio per categoria, la crescita è trainata dai visitatori paganti (+8,3%), mentre i gratuiti aumentano dell'1,7%. Per ottobre-dicembre si è considerata la media degli ultimi tre anni: l'anno si chiuderebbe con circa 311.500 visitatori e € 1.997.750 di introiti, il valore più alto della serie e superiore di circa € 148.000 alla previsione definitiva di bilancio (€ 1.850.000). Anche nell'ipotesi più sfavorevole – un ultimo trimestre pari al minimo del triennio – gli introiti 2026 si attesterebbero a € 1,95 milioni; nella più favorevole a € 2,03 milioni.

La crescita è dovuta ai volumi e non al prezzo: l'introito medio per visitatore pagante è stabile tra € 15,3 e € 15,6 dal 2023, perché la struttura tariffaria non è cambiata. Il Combinato Parco (€ 18 intero) genera da solo il 95% degli incassi nel 2025; i biglietti singoli per le altre sedi (€ 6) e le card e i pass (Roma Pass, For2Pass, Individual Pass) pesano complessivamente per circa il 5%.

Stagionalità e variazioni mensili

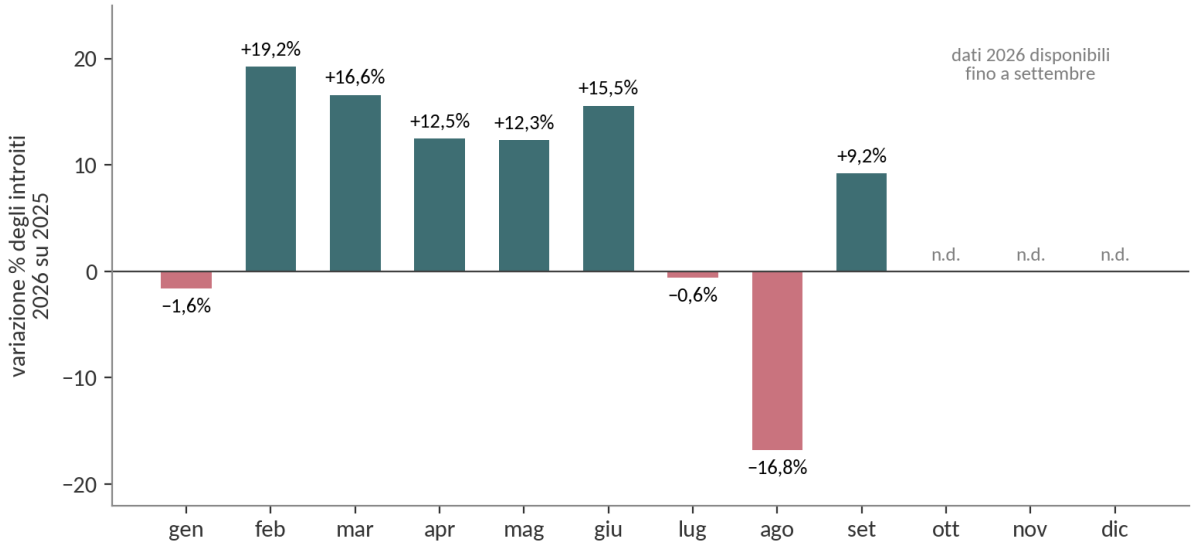


Grafico 4 – Variazione percentuale mensile degli introiti, 2026 sul 2025

La stagionalità è marcata: aprile e maggio concentrano circa un quarto degli introiti annui, mentre gennaio, febbraio, novembre e dicembre insieme ne valgono circa un quinto. I visitatori gratuiti, legati in larga parte alle visite scolastiche e alle domeniche gratuite, raggiungono il massimo in primavera (oltre 36.000 nell'aprile 2026). La crescita del 2026 si è concentrata tra febbraio e giugno, con aumenti degli introiti compresi tra il 12% e il 19%; luglio è stato in linea con il 2025, agosto ha registrato un calo del 16,8% e settembre è tornato a crescere (+9,2% di introiti, +4,5% di visitatori).

Visitatori e introiti per sede

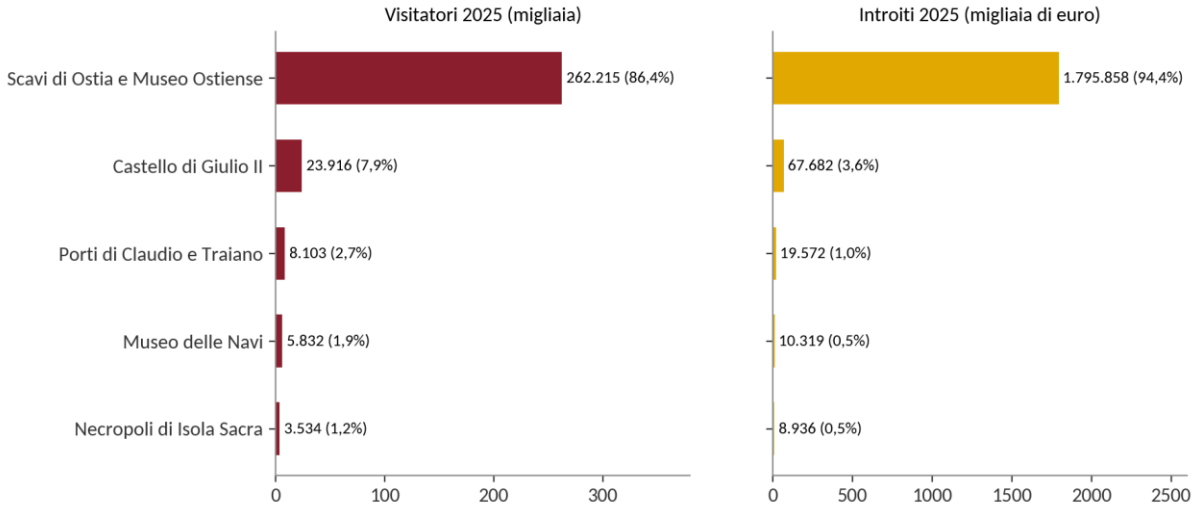


Grafico 5 – Visitatori e introiti per sede

Gli Scavi di Ostia antica e il Museo Ostiense accolgono l'86% dei visitatori e generano il 94% degli introiti, anche perché presso gli Scavi si vende la quasi totalità dei biglietti Combinato Parco. Nei primi nove mesi del 2026 gli Scavi crescono del 5,4% in visitatori e dell'8,4% in introiti. Il Castello di Giulio II è la seconda sede per affluenza (23.916 visitatori nel 2025, +8,3% sul 2024) e cresce ancora nel 2026 (+4,6% tra gennaio e settembre), pur con un settembre in forte calo. Le sedi di Fiumicino hanno numeri più contenuti e andamenti differenziati: la Necropoli di Isola Sacra cresce del 13,5%, mentre il Museo delle Navi (−20,6%) e

i Porti di Claudio e Traiano (−21,3%) perdono visitatori; per il Museo delle Navi gli introiti aumentano comunque del 32,6%. Rafforzare la visibilità e i collegamenti di queste sedi, come emerso dal World café, resta una priorità.

Parte terza – Bilancio di previsione 2027

Criteri e equilibri di bilancio

Il bilancio del Parco è elaborato secondo il principio fondamentale delle norme di contabilità pubblica (D.P.R. 97/2003 e D.P.R. 240/2003) che stabilisce il pareggio di bilancio e impone all'Ente di destinare alla spesa corrente e a quella per investimenti ogni entrata che si prevede di introitare, senza la formazione di risparmi di parte corrente da destinare a esercizi futuri. Le eventuali eccedenze di parte corrente sono destinate, in conformità alla normativa vigente, ai capitoli per gli investimenti: nel 2027 l'eccedenza delle entrate correnti sulle uscite correnti non finanziate da avanzo è pari a € 106.500 e concorre al finanziamento del Titolo II.

Le previsioni delle spese correnti derivano dal confronto con le spese sostenute nell'ultimo biennio, dai contratti in essere e dalle esigenze connesse all'apertura al pubblico delle diverse sedi; le entrate proprie sono stimate sulla base dell'andamento degli incassi dell'esercizio in corso; i trasferimenti dello Stato sulla base delle assegnazioni comunicate o, in mancanza, dello storico. Le spese in conto capitale corrispondono alle risorse assegnate per i programmi di investimento e alle quote vincolate dell'avanzo di amministrazione.

Il bilancio di previsione 2027 mantiene la struttura prevista dal D.P.R. 97/2003 (preventivo finanziario decisionale e gestionale, quadro generale riassuntivo, conto economico, pluriennale), affiancata dalla riclassificazione secondo il piano dei conti integrato del D.P.R. 132/2013, aggiornato con D.M. MEF 25 gennaio 2019, come disposto dalla circolare MEF n. 27 del 9 settembre 2015, e dal prospetto delle spese per missioni e programmi (allegato 6 al D.M. MEF 1° ottobre 2013). Il bilancio sarà sottoposto all'esame del Collegio dei revisori dei conti e successivamente al Consiglio di amministrazione per la prescritta approvazione.

Il conto economico di previsione chiude con un avanzo economico di € 54.400, pari al fondo di riserva che non si prevede di utilizzare, al netto di imposte per € 2.000 (€ 53.000 nel 2026). Il prospetto per missioni e programmi attribuisce € 18,54 milioni alla missione 021 "Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali e paesaggistici", € 0,51 milioni alla missione 032 "Servizi istituzionali e generali", € 54.400 alla missione 033 "Fondi da ripartire" e € 7,26 milioni alla missione 099 "Servizi per conto terzi e partite di giro".

Entrate

Tabella 6 – Previsione delle entrate per titolo

Entrate	Previsione definitive 2026	Variazioni +/-	Previsione di competenza 2027	Diff.%	Previsione di cassa 2027
Titolo I – Entrate correnti	5.392.315,56	-246.482,56	5.145.833,00	-4,57	5.254.809,17
Titolo II – Entrate in conto capitale	8.547.534,53	-5.312.362,05	3.235.172,48	-62,15	21.592.392,96
Titolo III – Gestioni speciali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo IV – Partite di giro	7.196.000,00	0,00	7.196.000,00	0,00	7.196.000,00
Totale entrate	**21.135.850,09**	**-5.558.844,61**	**15.577.005,48**	**-26,30**	**34.043.202,13**
Avanzo di amministrazione utilizzato	17.080.226,06		10.494.941,69		4.792.337,59
Totale generale	**38.216.076,15**		**26.071.947,17**		**38.835.539,72**

Nello stato di previsione per l'esercizio 2027 le entrate di competenza ammontano a € 15.577.005,48, così ripartite: € 5.145.833,00 di entrate correnti (Titolo I), € 3.235.172,48 di entrate in conto capitale (Titolo II) e € 7.196.000,00 di partite di giro (Titolo IV); non sono previste entrate per gestioni speciali (Titolo III). A queste si aggiunge l'utilizzo di € 10.494.941,69 di avanzo di amministrazione vincolato, per un totale generale di € 26.071.947,17. Le previsioni di cassa ammontano a € 38.835.539,72 e comprendono la riscossione dei residui attivi, in particolare di quelli relativi al finanziamento CIPE.

Entrate correnti

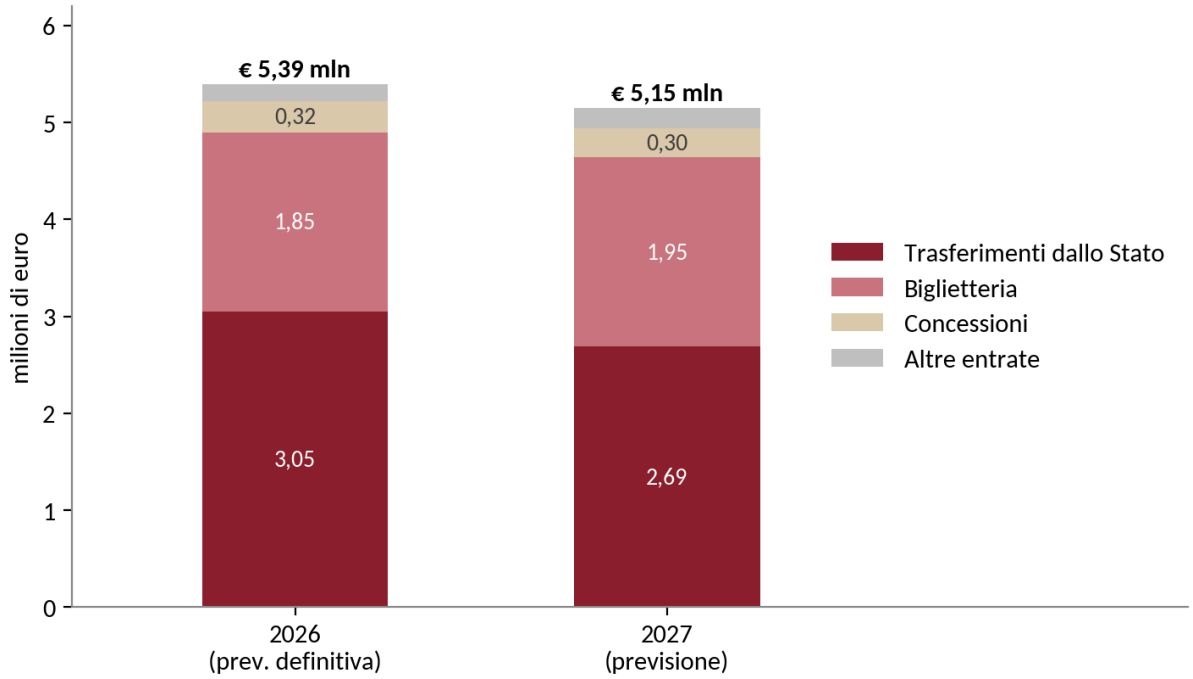


Grafico 6 – Composizione delle entrate correnti, 2026-2027

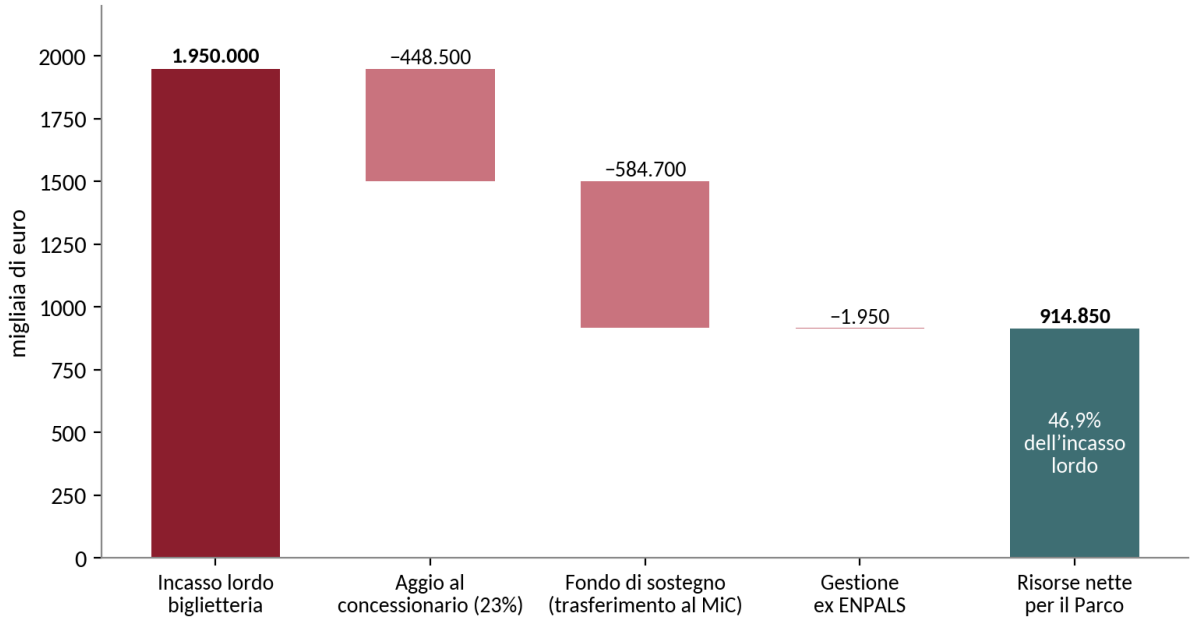


Grafico 7 – Dalla biglietteria lorda alle risorse nette per il Parco

Le entrate correnti ammontano a € 5.145.833,00, in diminuzione (-4,57%) rispetto alle previsioni definitive 2026. I **trasferimenti correnti dallo Stato** (€ 2.690.023,00) si compongono di:

- € 2.000.000,00 per il funzionamento, contro € 2.400.000,00 nel 2026. L'importo è stato assegnato con nota prot. 7651 del 27/07/2026;
- € 550.000,00 per il contratto Ales relativo alla squadra di manutenzione programmata, seconda annualità del finanziamento 2026-2027 comunicato con nota prot. 4305 del 05/11/2025;
- € 75.000,00 per i buoni pasto e € 25.000,00 per le spese di salute e sicurezza, stimati sulla base del costo storico;
- € 40.023,00 di trasferimenti da altri Ministeri, voce non presente nel 2026 Come saldo del progetto finanziato dal Ministero dell'Ambiente e la Sicurezza Energetica (MASE).

Le **entrate derivanti dalla vendita di biglietti** sono stimate in € 1.950.000,00, in aumento di € 100.000 (+5,4%) rispetto alla previsione definitiva 2026. La stima è prudente: è superiore del 2,5% al consuntivo 2025 (€ 1.902.367) ma inferiore del 2,4% alla stima di chiusura del 2026 (€ 1.997.750), e tiene conto del rallentamento registrato nei mesi estivi del 2026. I **proventi da concessioni su beni** – royalties su biglietteria, ristorazione, bookshop, merchandising e didattica – sono stimati in € 300.000,00 (€ 322.000,00 nel 2026). Tra le **entrate non classificabili in altre voci** (€ 195.010,00) figurano € 35.000,00 di contributi da imprese ed in particolare la sponsorizzazione da parte della società Aeroporti di Roma S.p.A. con la quale si è intessuta una proficua collaborazione, € 10.000,00 di recuperi e rimborsi diversi e € 150.010,00 di indennizzi derivanti da contenziosi, per i quali si rinvia al paragrafo sugli accantonamenti.

Il grafico precedente mostra che il valore netto della biglietteria per il Parco è sensibilmente inferiore all'incasso lordo: sull'incasso previsto di € 1.950.000 gravano l'aggio al concessionario del servizio di biglietteria (23%, € 448.500), la quota del 30% dell'incasso al netto dell'aggio destinata al fondo per il sostegno degli istituti e luoghi della cultura (€ 450.450) e il contributo alla gestione ex ENPALS (€ 1.950). Restano disponibili per il Parco € 1.049.100, pari al 53,8% dell'incasso lordo: ogni 100.000 euro di maggiori incassi si traducono quindi in circa 54.000 euro di maggiori risorse spendibili.

Entrate in conto capitale

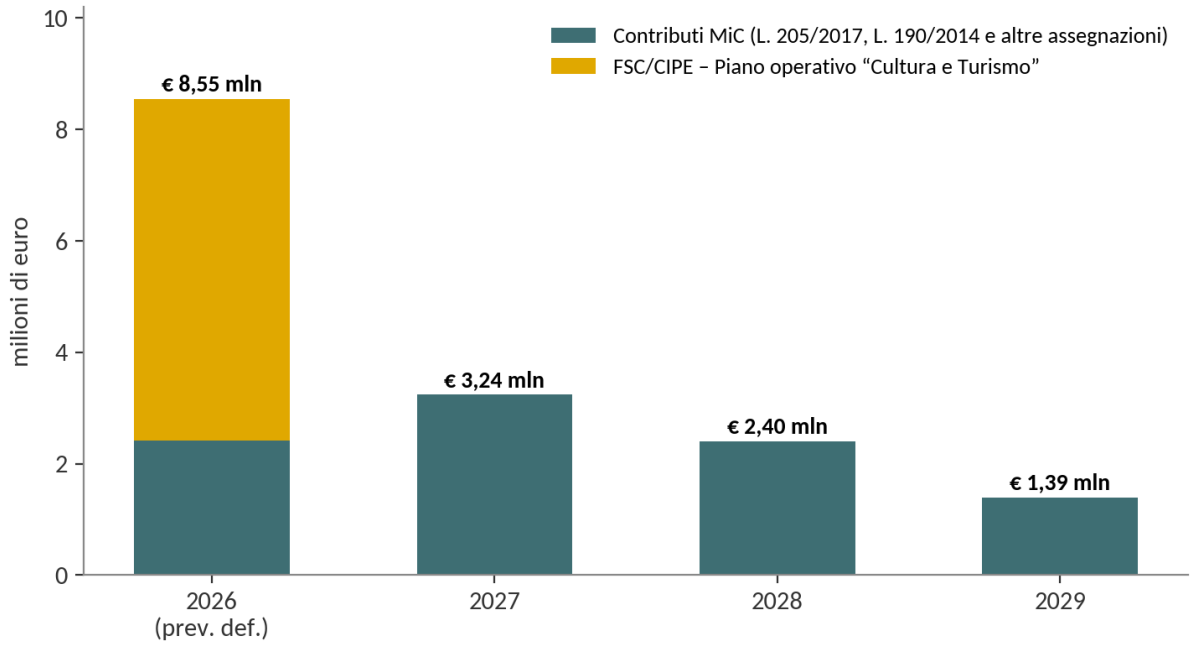


Grafico 8 – Entrate in conto capitale per fonte e anno

Le entrate in conto capitale ammontano a € 3.235.172,48, interamente iscritte sul capitolo 2.2.1.001 – Contributi agli investimenti da MiC, e comprendono la quota 2027 della Legge 205/2017, art. 1, comma 1072; nonché gli importi previsti dalla Legge 190/2014 assegnati per il miglioramento dell'accessibilità. Rispetto al 2026 (€ 8.547.534,53) la diminuzione del 62% è dovuta principalmente al venir meno delle quote del finanziamento FSC/CIPE per il Piano operativo "Cultura e Turismo" 2014-2020, la cui quota residua di € 6.127.392,00 è stata accertata nel 2026.

Le previsioni di cassa del Titolo II (€ 21.592.392,96) includono la riscossione dei residui attivi presunti, pari a € 18.357.220,48, di cui € 15.770.004,55 relativi al finanziamento CIPE, € 1.166.667,00 ai Grandi Progetti, € 1.036.335,64 al PNRR, € 320.000,00 a contributi MiC e € 64.213,29 a contributi regionali. Il Parco ha concluso la rendicontazione degli stati di avanzamento dei lavori finanziati dal CIPE con la centrale di committenza Invitalia S.p.A., da cui dipende il ritmo di riscossione dei residui. Per i fondi PNRR, accertati integralmente negli esercizi precedenti, non si prevedono ulteriori entrate di competenza.

Partite di giro

Le entrate per partite di giro, pari a € 7.196.000,00, sono iscritte per pari importo in entrata e in uscita e sono determinate principalmente dall'IVA in regime di split payment (€ 7.000.000,00), stimata in relazione al volume di spesa previsto, oltre che dalle ritenute erariali e previdenziali e dagli altri movimenti per conto terzi. Si tratta di poste ininfluenti ai fini degli equilibri di bilancio.

Uscite correnti

Tabella 7 – Previsione delle uscite per titolo

Uscite	Previsione definitive 2026	Variazioni +/-	Previsione di competenza 2027	Diff.%	Previsione di cassa 2027
Titolo I – Uscite correnti	*8.075.868,26*	*-2.930.035,26*	*5.145.833,00*	*-36,28*	*9.259.048,37*
Titolo II – Uscite in conto capitale	*22.944.207,89*	*-9.278.166,40*	*13.666.041,49*	*-40,44*	*21.913.090,46*
Titolo III – Gestioni speciali	*0,00*	*64.072,68*	*64.072,68*	*0,00*	*162.522,29*
Titolo IV – Partite di giro	*7.196.000,00*	*0,00*	*7.196.000,00*	*0,00*	*7.500.878,60*
Totale uscite	**38.216.076,15**	**-12.144.128,98**	**26.071.947,17**	**-31,78**	**38.835.539,72**

Le uscite di competenza 2027 ammontano a € 26.071.947,17 e si suddividono in € 5.145.833,00 di uscite correnti (Titolo I), € 13.666.041,49 di uscite in conto capitale (Titolo II), € 64.072,68 di uscite per gestioni speciali (Titolo III), relative a radiazioni di impegni provenienti dalla precedente gestione della ex SS-COL, ora SSABAP, per gli anni 2015-2016, e € 7.196.000,00 di partite di giro (Titolo IV). Il bilancio non presenta disavanzo né entrate non impiegate.

Le uscite correnti diminuiscono di € 2,93 milioni (−36,3%) rispetto alle previsioni definitive 2026. La differenza è spiegata per € 1,10 milioni da quanto previsto nel 2026 nella quota del fondo di riequilibrio che in via straordinaria per la restituzione dell'avanzo libero del 2025 al Ministero e per la parte restante dal fatto che le previsioni definitive 2026 comprendevano spese di manutenzione finanziate con l'avanzo di amministrazione applicato in corso d'anno; il bilancio 2027 riconduce invece la spesa corrente al livello delle entrate correnti dell'esercizio.

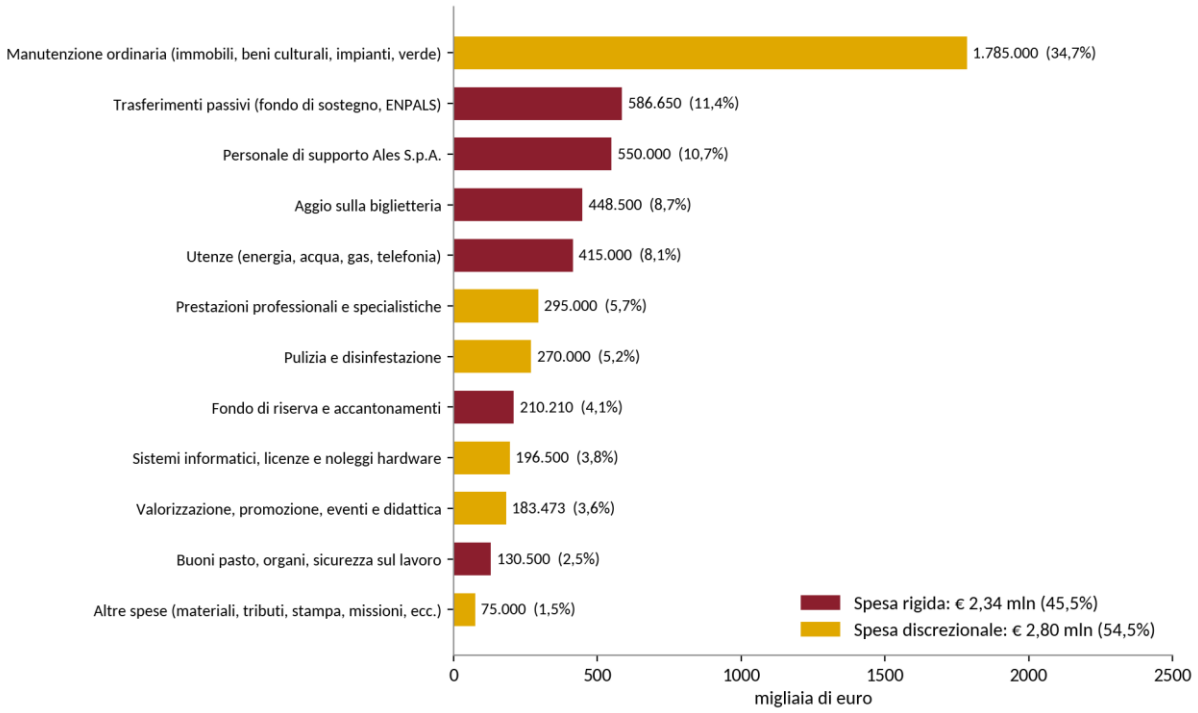


Grafico 9 – Uscite correnti per destinazione, con quota rigida e discrezionale

Il grafico distingue la spesa "rigida", cioè determinata da obblighi di legge, da contratti pluriennali o da finanziamenti vincolati (aggio, trasferimenti, utenze, Ales, buoni pasto, organi, fondi e accantonamenti), pari a € 2,25 milioni (41%), dalla spesa su cui il Parco esercita margini di scelta, pari a € 3,24 milioni (59%), concentrata per due terzi nelle manutenzioni ordinarie.

Funzionamento (UPB 1.1)

Le spese di funzionamento (UPB 1.1) ammontano a € 3.210.210,00 (€ 4.557.474,66 nel 2026), di cui € 3.104.710,00 per l'acquisto di beni di consumo e servizi, € 75.000,00 per i buoni pasto e € 30.500,00 per i compensi del Collegio dei revisori.

Manutenzioni. Il Parco è uno dei parchi archeologici più estesi d'Italia e l'unico che gestisce due musei, il Museo Ostiense e il Museo delle Navi. La manutenzione ordinaria resta perciò la principale voce di spesa: € 900.000 per le aree verdi, € 470.000 per impianti e macchinari, € 380.000 per gli immobili di valore culturale, storico e artistico, € 250.000 per gli altri immobili e € 95.000 per gli oggetti di valore, per un totale di € 2.095.000. Rispetto alle previsioni definitive 2026 (€ 3,38 milioni, comprensive delle quote finanziate con avanzo) la riduzione è di € 1,29 milioni; la presenza della squadra di manutenzione Ales consente di garantire la continuità della manutenzione programmata.

Utenze. Per l'energia elettrica sono previsti € 260.210 (+€ 30.210), in relazione ai consumi delle sedi museali aperte al pubblico; per l'acqua € 110.000, per il gas € 15.000 e per la telefonia € 70.000. Il progetto di efficientamento energetico realizzato al Museo delle navi potrebbe ridurre il fabbisogno, tuttavia le tensioni sulle risorse energetiche degli ultimi anni fanno ritenere di dover avere un atteggiamento prudente.

Pulizie, servizi informatici e altri servizi. La spesa per pulizia e disinfestazione è confermata in € 270.000, necessaria per garantire il servizio in tutte le sedi aperte al pubblico. Per la gestione e manutenzione dei sistemi informatici sono previsti € 180.000 (+€ 26.800), oltre a € 9.000 per licenze software e € 11.500 per il noleggio di hardware. Non sono previsti stanziamenti di competenza per i servizi di sorveglianza, custodia e accoglienza, sui quali risultano residui per € 163.471 con il quale si è remunerato un accordo pluriennale di supporto con l'Associazione nazionale Carabinieri. Le altre voci sono stimate sulla base dei contratti in essere e azzerate dove non si prevede di confermare le forniture.

Tabella 8 – Principali capitoli di spesa corrente: 2026, 2027 e motivazione

Capitolo	2026	2027	Var.
1.2.2.001 Trasferimenti correnti a Ministeri	1.527.350	584.700,00	-942.650
1.1.3.165 Manutenzione aree verdi	1.708.634	800.000	-908.634
1.1.3.145 Manutenzione impianti e macchinari	944.230	450.000	-494.230
1.1.3.161 Manutenzione beni di valore culturale	536.582	300.000	-236.582
1.2.1.180 Altre prestazioni professionali	470.615	295.000	-175.615
1.1.3.162 Manutenzione oggetti di valore	8.093	35.000	26.907
1.1.3.160 Manutenzione ordinaria immobili	185.051	200.000	14.949
1.1.3.090 Energia elettrica	230.000	230.000	0
1.1.3.245 Gestione sistemi informatici – software	153.200	170.000	16.800
1.2.1.290 Aggio riscossione biglietti	425.500	448.500	23.000

Capitolo	2026	2027	Var.
1.2.1.185 Altri servizi ausiliari – Ales	550.000	550.000	0

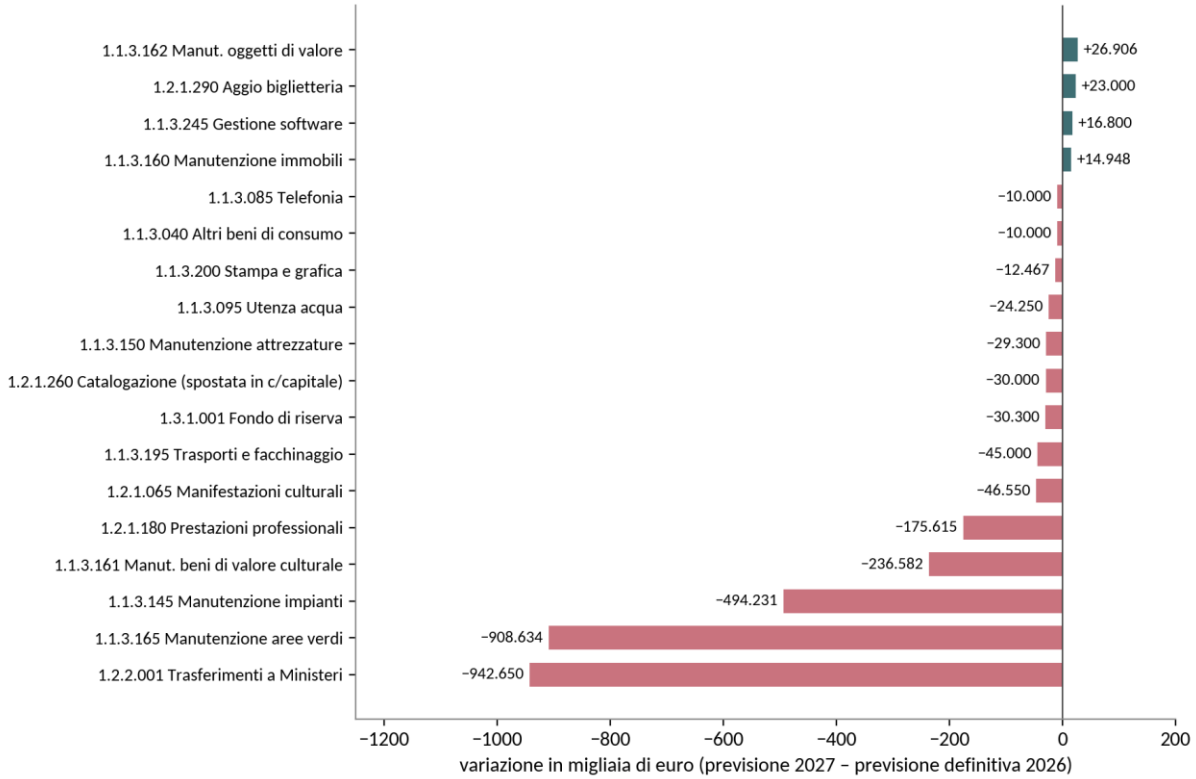


Grafico 10 – Variazione per capitolo di spesa corrente, 2027 sul 2026

Interventi diversi (UPB 1.2)

Gli interventi diversi (UPB 1.2) ammontano a € 2.091.623,00 (€ 3.288.683,60 nel 2026). Le uscite per prestazioni istituzionali (categoria 1.2.1, € 1.481.973,00) comprendono:

- € 550.000,00 per il contratto con Ales S.p.A. relativo alla squadra di manutenzione, coperto dal trasferimento dedicato;
- € 448.500,00 di aggio per la riscossione dei biglietti, pari al 23% degli incassi lordi previsti come da contratto di concessione;
- € 370.000,00 per prestazioni professionali e specialistiche;
- € 210.023,00 per la valorizzazione e la didattica: spese di valorizzazione (€ 55.023), pubblicità e promozione, anche per proseguire la revisione del sito web (€ 85.000), manifestazioni culturali, convegni e mostre (€ 13.450), attività didattica (€ 25.000);
- € 10.000,00 per missioni non soggette a contenimento e spese di rappresentanza.

La catalogazione, finanziata nel 2026 con € 30.000 sul capitolo di parte corrente 1.2.1.260, è trasferita dal 2027 tra gli investimenti (cap. 2.1.2.019, Catalogazione del patrimonio archeologico). Gli oneri tributari (€ 22.000, di cui € 20.000 per la tassa sui rifiuti) e finanziari (€ 1.000) sono stimati sulla base del costo storico.

Trasferimenti passivi e fondo di riequilibrio

I trasferimenti passivi (categoria 1.2.2) ammontano a € 586.650,00 e comprendono € 584.700,00 di versamento al fondo per il sostegno degli istituti e luoghi della cultura, pari al 30% degli incassi da biglietteria al netto dell'aggio di biglietteria, e € 1.950,00 di contributo alla gestione ex ENPALS, commisurato agli incassi.

Nel 2026 la categoria comprendeva anche € 1.100.000 di quota del fondo di riequilibrio (articolo 2, comma 8, del decreto-legge 31 marzo 2011, n. 34), richiesta con nota prot. 5689 del 21/11/2025.

Accantonamenti e contenzioso (UPB 1.3 e 1.5)

Il fondo di riserva (UPB 1.3) è previsto in € 49.400,00 (€ 79.700,00 nel 2026), in linea con la normativa vigente; non se ne prevede l'utilizzo e per questo il conto economico chiude con un avanzo di pari importo. L'accantonamento al fondo crediti di dubbia e difficile esazione (UPB 1.5) è iscritto per € 160.810,00, finanziato con la corrispondente quota vincolata dell'avanzo, a fronte dei contenziosi con il precedente concessionario: il giudizio di secondo grado in sede contabile con la società GELMAR S.r.l., conclusosi con la soccombenza della società per complessivi € 186.526,86, e il saldo del canone 2020 per i servizi aggiuntivi (€ 62.630,13, iscritto a ruolo al netto di € 8.737,29 già riscossi), per un totale dovuto di € 240.419,70. In entrata, sul capitolo 1.3.4.005 – Indennizzi derivanti da contenziosi, sono iscritti € 150.010,00.

Uscite in conto capitale e investimenti

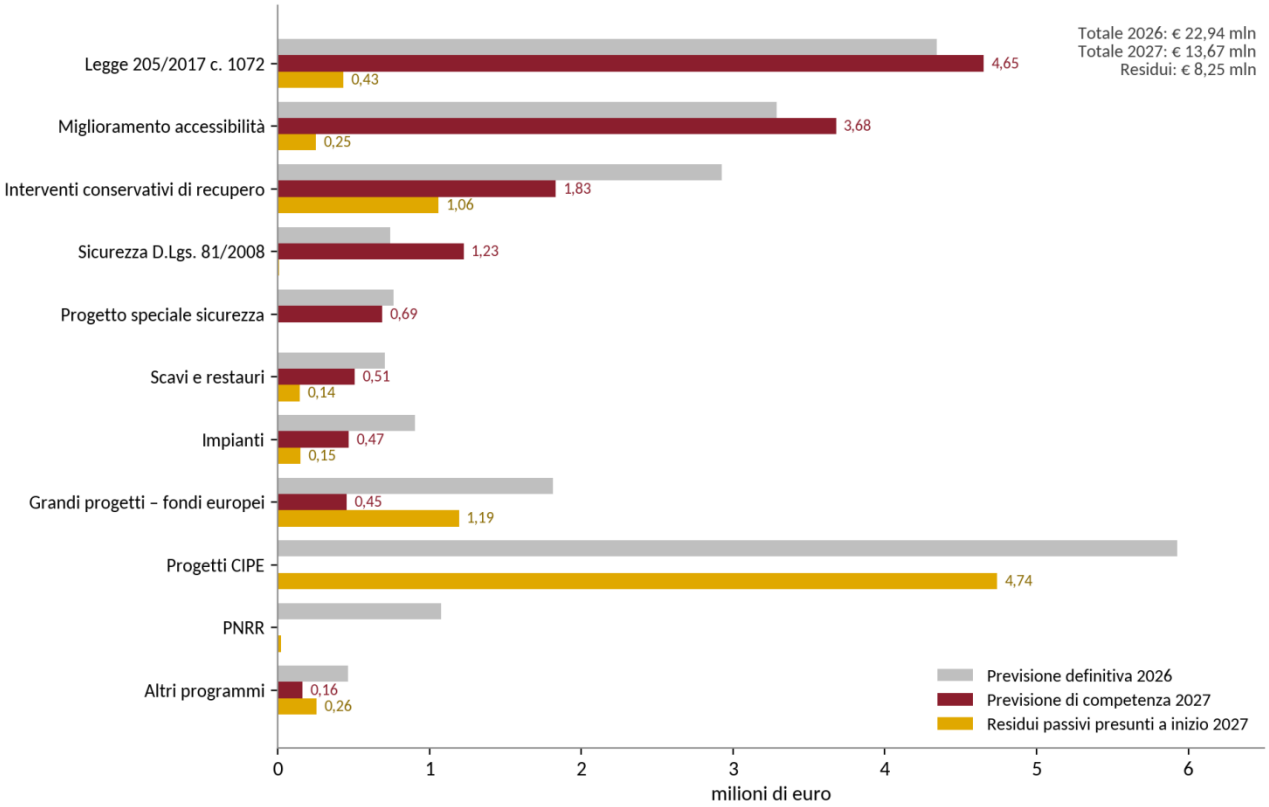


Grafico 11 – Investimenti: stanziato e impegnato negli ultimi tre esercizi

Le uscite in conto capitale ammontano a € 13.615.787,16 (€ 22.944.207,89 nel 2026), interamente sulla categoria 2.1.2 – Acquisizione di immobilizzazioni tecniche. Sono finanziate per € 10.274.114,68 dalle quote vincolate dell'avanzo di amministrazione (75%), per € 3.235.172,48 dai nuovi contributi del MiC e per € 106.500,00 dall'eccedenza di parte corrente. I principali programmi sono:

- **Interventi Legge 205/2017, art. 1, comma 1072 (anni 2021-2033)** – cap. 2.1.2.032: € 4.652.500,00, tra cui fruizione, digitalizzazione degli archivi, nuovo deposito, immobili post-antichi, miglioramento sismico, percorsi di fruizione delle aree di Ostia e dei Porti e i lavori alla Sinagoga di Ostia antica.
- **Miglioramento dell'accessibilità** – cap. 2.1.2.027: € 3.678.172,48, di cui € 1.873.000 da avanzo vincolato (interventi di accessibilità, quadrante d'ingresso dell'area archeologica di Ostia, Terme del Faro) e € 1.805.172,48 di nuove risorse;
- **Interventi conservativi di recupero** – cap. 2.1.2.021: € 1.831.200,00, tra cui consolidamento e messa in sicurezza delle strutture e restauri puntuali, bonifica e recinzione di aree demaniali;
- **Interventi per la sicurezza (D.Lgs. 81/2008)** – cap. 2.1.2.031: € 1.226.000,00, compreso l'adeguamento antincendio dell'Antiquarium Ostiense, e **Progetto speciale sicurezza** – cap. 2.1.2.028: € 687.000,00, entrambi da avanzo vincolato;
- **Scavi e restauri su siti archeologici** – cap. 2.1.2.020: € 507.600,00, tra cui il nuovo scavo finanziato con fondi MiC 2024 e gli interventi di recupero adiacenti al Piazzale delle Corporazioni;
- **Impianti** – cap. 2.1.2.004: € 467.380,29, per il recupero funzionale e l'adeguamento impiantistico e normativo dell'edificio Antiquarium;
- **Grandi Progetti – fondi europei** – cap. 2.1.2.025: € 454.334,39;
- altri programmi minori: interventi urgenti (€ 59.200, tra cui le coperture del Piccolo Mercato e il restauro dei relitti lignei del Museo delle Navi), catalogazione (€ 30.000), progetto di comunicazione divulgativa dell'area archeologica (€ 17.400), mobili e arredi (€ 5.000).

Le previsioni di cassa del Titolo II (€ 21.862.836,13) comprendono il pagamento dei residui passivi presunti (€ 8.247.048,97), di cui € 4.739.746,28 sui progetti CIPE e € 1.193.008,33 sui Grandi Progetti. Per i progetti CIPE non sono previsti nuovi stanziamenti di competenza: le procedure sono concluse o in via di conclusione e la spesa residua riguarda il pagamento degli stati di avanzamento.

Avanzo di amministrazione e previsioni di cassa

Tabella 9 – Avanzo di amministrazione presunto e utilizzo

Voce	Importo (€)
Avanzo di amministrazione presunto al 31/12/2026	10.555.864,85
di cui vincolato	10.498.997,36
di cui non vincolato (fondi liberi)	56.867,49
Utilizzato nel bilancio 2027	10.498.997,36
Risorse disponibili	56.867,49

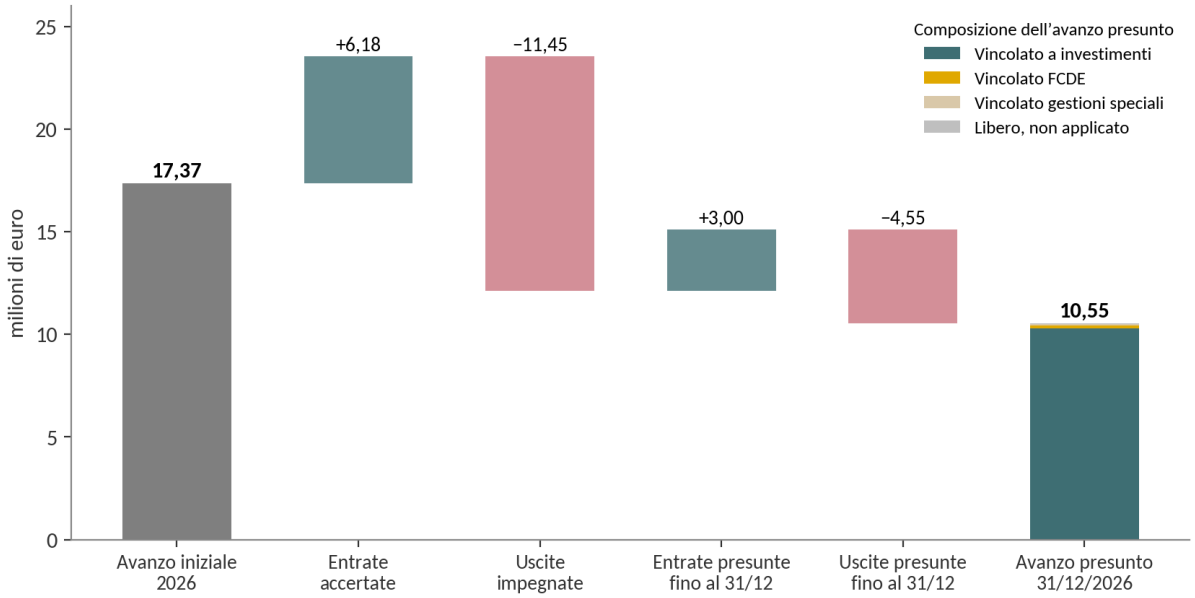


Grafico 12 – Uso dell'avanzo di amministrazione

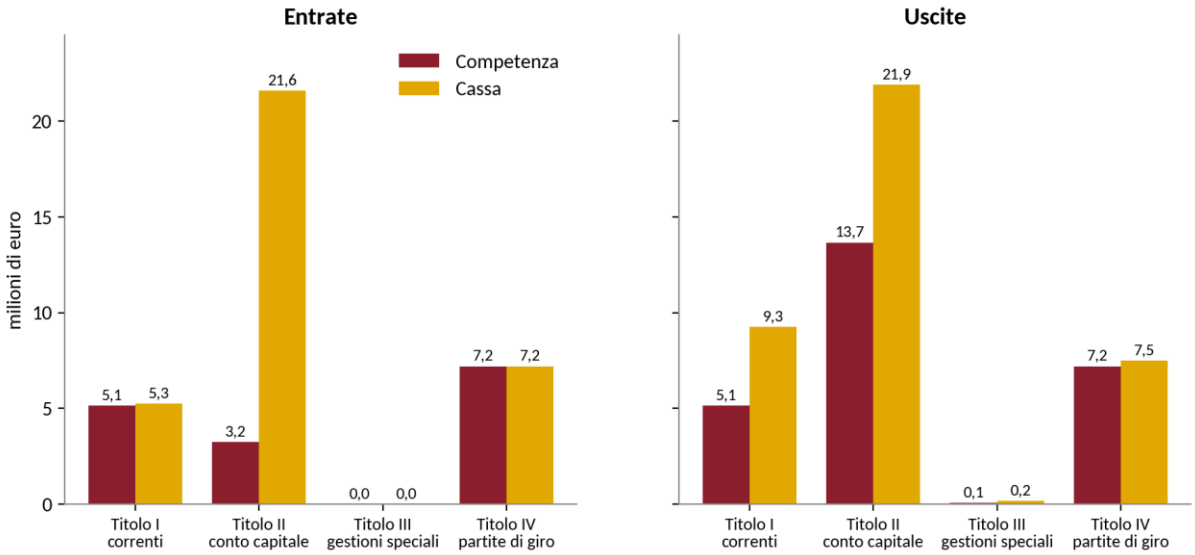


Grafico 13 – Previsioni di competenza e di cassa per titolo

L'avanzo di amministrazione presunto al 31 dicembre 2026 è pari a € 10.555.864,85. Esso deriva dall'avanzo iniziale 2026 (€ 17.366.154,23), aumentato delle entrate già accertate (€ 6.184.226,68) e diminuito delle uscite già impegnate (€ 11.448.571,73) alla data di redazione, e dalla stima delle entrate (€ 3.000.000) e delle uscite (€ 4.550.000) presunte per la restante parte dell'esercizio. In termini di consistenze, corrisponde a un fondo di cassa presunto di € 4.849.205,08, più residui attivi per € 18.466.196,65, meno residui passivi per € 12.763.592,55.

La quasi totalità dell'avanzo (€ 10.498.997,36, pari al 99,5%) è vincolata: € 160.810,00 al fondo crediti di dubbia e difficile esazione e € 10.338.187,36 a specifici programmi di investimento e di spesa già finanziati, fra cui il miglioramento dell'accessibilità, gli interventi della Legge 205/2017, la sicurezza, gli interventi conservativi e i lavori alla Sinagoga di Ostia antica, oltre a € 64.072,68 per gli impegni della ex SS-COL. La quota vincolata è applicata integralmente al bilancio 2027; la parte disponibile, pari a € 56.867,49, non è applicata e costituisce un margine di prudenza.

Le previsioni di cassa (€ 39.128.795,39 in entrata e in uscita) sono superiori a quelle di competenza perché comprendono la riscossione dei residui attivi e il pagamento dei residui passivi. Sul fronte delle entrate, il fondo di cassa iniziale presunto (€ 4.849.205,08) è utilizzato per € 4.796.393,26. Il divario tra competenza e cassa è particolarmente ampio nel conto capitale (€ 13,62 milioni di competenza contro € 21,86 milioni di cassa in uscita), a conferma che una parte rilevante della spesa per investimenti riguarda programmi assegnati negli anni precedenti: l'effettiva capacità di riscossione dei residui CIPE condiziona quindi anche la capacità di pagamento del Parco.

Parte quarta – Bilancio pluriennale 2027-2029

Ipotesi e scenari

Dopo l'esame del bilancio di previsione 2027 (preventivo finanziario decisionale e gestionale, artt. 10 e seguenti del D.P.R. 97/2003), questa parte illustra il bilancio pluriennale 2027-2029, redatto ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. 97/2003 in termini di sola competenza e fino al livello delle categorie di entrata e di spesa. Le partite di giro, iscritte per € 7.196.000 in ciascun anno in entrata e in uscita, sono ininfluenti ai fini della gestione delle risorse.

Il pluriennale è costruito, in modo prudenziale, sulle sole risorse oggi prevedibili: per le entrate correnti, i trasferimenti dello Stato confermati al livello del 2027 (€ 2.950.000 annui, inclusa la quota per la squadra Ales) e le risorse proprie da biglietteria, concessioni e altre entrate (€ 2.445.010 annui); per le entrate in conto capitale, le sole assegnazioni ipotizzate, in funzione delle esigenze dell'istituto, di provenienza del Ministero (€ 2,40 milioni nel 2028 e € 1,39 milioni nel 2029).

Gli introiti da biglietteria sono mantenuti costanti a € 1.950.000 nello scenario base, un livello compreso tra il consuntivo 2025 (€ 1,90 milioni) e la stima 2026 (€ 2,00 milioni), senza ipotizzare aumenti tariffari né ulteriore crescita dei visitatori. La scelta è motivata dall'andamento non lineare degli ultimi anni (+9,0% nel 2024, −1,7% nel 2025, +8,2% nei primi nove mesi del 2026) e dalla forte dipendenza degli incassi dai mesi primaverili. Il grafico seguente presenta anche uno scenario prudente e uno favorevole, costruiti con una variazione di ±5% dei visitatori a parità di prezzo: la variazione corrispondente degli incassi è di ±€ 97.500 l'anno, ma l'effetto sulle risorse effettivamente disponibili per il Parco, al netto di aggio e trasferimento al fondo di sostegno, è di circa ±€ 52.500 l'anno.

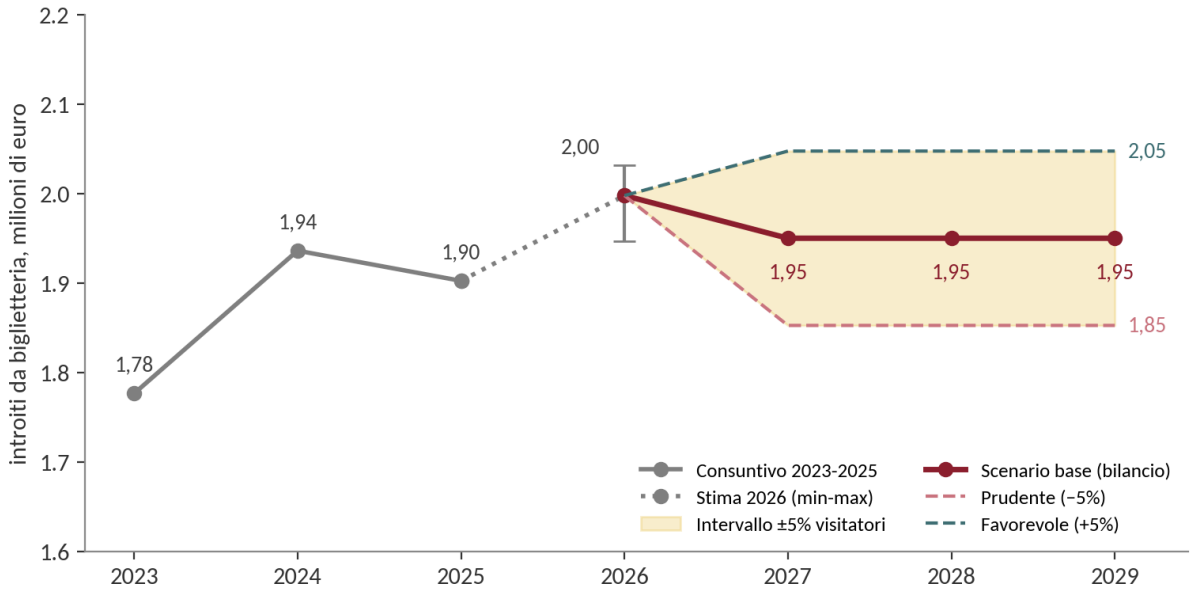


Grafico 14 – Scenari degli introiti nel triennio 2027-2029

Entrate e uscite del triennio

Tabella 10 – Bilancio pluriennale 2027-2029: entrate e uscite per titolo

Voce	2027	2028	2029

Voce	2027	2028	2029
Entrate correnti	5.145.833,00	5.395.010,00	5.395.010,00
Entrate in conto capitale	3.235.172,48	2.400.000,00	1.390.000,00
Avanzo di amministrazione utilizzato	10.494.941,69	0,00	0,00
Uscite correnti	5.145.833,00	5.288.510,00	5.288.510,00
UPB 1.1 – Funzionamento	2.844.000,00	3.210.210,00	3.210.210,00
UPB 1.2 – Interventi diversi	2.091.623,00	2.023.900,00	2.023.900,00
UPB 1.3 e 1.5 – Fondo di riserva e accantonamenti	210.210,00	54.400,00	54.400,00
Uscite in conto capitale (UPB 2.1)	13.666.041,49	2.506.500,00	1.496.500,00
Uscite per gestioni speciali	64.072,68	0,00	0,00
Partite di giro (entrata = uscita)	7.196.000,00	7.196.000,00	7.196.000,00
Totale generale a pareggio	**26.071.947,17**	**14.991.010,00**	**13.981.010,00**

Le entrate correnti si attestano a € 5.395.010 nel 2028 e nel 2029, con una lieve riduzione rispetto al 2027 dovuta al venir meno del trasferimento una tantum da altri Ministeri (€ 40.023). Le uscite correnti scendono a € 5.288.510: il funzionamento è mantenuto costante a € 3.210.210, gli interventi diversi si riducono a € 2.023.900 per la corrispondente riduzione delle spese di valorizzazione, mentre non è previsto, dal 2028, l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esazione. In ciascun anno l'eccedenza di parte corrente, pari a € 106.500, è destinata agli investimenti.

Il mantenimento del funzionamento al livello del 2027 presuppone la conferma del contributo ministeriale per il funzionamento e del finanziamento della squadra di manutenzione Ales, oggi assicurato solo fino al 2027.

Cronoprogramma degli investimenti

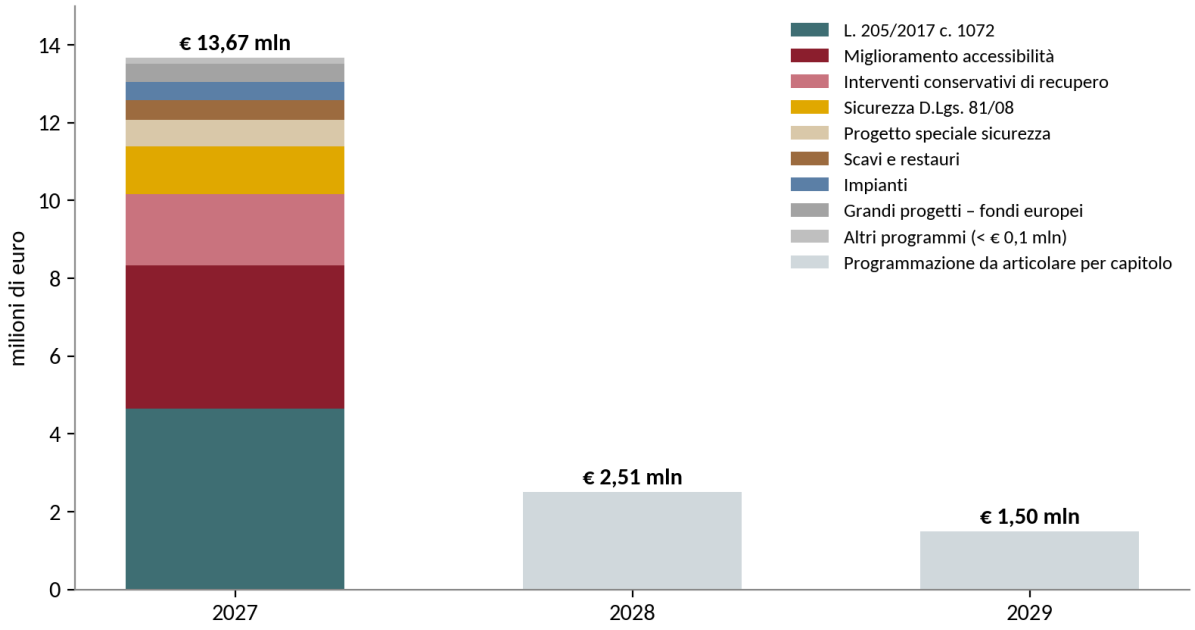


Grafico 15 – Investimenti per programma e anno, 2027-2029

Le uscite in conto capitale passano da € 13,62 milioni nel 2027 a € 2,51 milioni nel 2028 e € 1,50 milioni nel 2029. Il divario non indica una contrazione dell'attività di cantiere nella stessa misura: il pluriennale, redatto in sola competenza, non comprende l'avanzo di amministrazione che si formerà negli esercizi successivi né i residui passivi relativi ai programmi già impegnati (€ 8,25 milioni a inizio 2027, di cui € 4,74 milioni CIPE), che saranno pagati nel triennio secondo lo stato di avanzamento dei lavori. Le risorse 2028-2029 corrispondono alle nuove assegnazioni del Ministero, oltre all'eccedenza di parte corrente.

Conclusioni

Il bilancio di previsione 2027 segna il passaggio da una fase caratterizzata dai grandi finanziamenti straordinari – FSC/CIPE e PNRR – a una fase in cui il Parco dovrà sostenere la gestione ordinaria e la programmazione degli investimenti con risorse più contenute e più stabili. Il bilancio è in pareggio, riconduce la spesa corrente al livello delle entrate dell'esercizio e applica integralmente le quote vincolate dell'avanzo ai programmi per i quali sono state assegnate.

I risultati attesi nel triennio sono la conclusione degli interventi finanziati dal CIPE e dei programmi per l'accessibilità e la sicurezza, il mantenimento di un livello adeguato di manutenzione ordinaria, l'ampliamento e la diversificazione dei pubblici e un rafforzamento dell'organizzazione interna, a partire dalle indicazioni emerse dal percorso partecipativo avviato con il personale.

I principali rischi riguardano: l'entità del contributo ministeriale per il funzionamento 2027, la cui assegnazione non è ancora stata comunicata, e la conferma del finanziamento della squadra di manutenzione oltre il 2027; l'eventuale richiesta di una quota del fondo di riequilibrio, non iscritta in bilancio; l'andamento dei visitatori, sul quale il Parco può agire solo in parte e di cui trattiene circa il 54% dell'incasso lordo; la capacità di spesa e di riscossione sui programmi di investimento, in un contesto di strutturale carenza di personale tecnico e amministrativo (92 unità in servizio su 134 previste, che scenderanno a 89 nel 2027).

Al Ministero si chiede pertanto di comunicare tempestivamente le assegnazioni per il 2027, di garantire continuità al finanziamento della squadra di manutenzione e di sostenere il Parco nel percorso verso la candidatura UNESCO, che richiederà uno sforzo programmatico, amministrativo e istituzionale significativo. Al Consiglio di amministrazione si chiede di approvare il bilancio di previsione 2027 e il pluriennale 2027-2029 e di accompagnare, nel corso dell'esercizio, il completamento del Piano strategico.

Roma, 12/10/2026

IL DIRETTORE

Alessandro D'Alessio

……

Allegati

Allegato A – Personale: dettaglio per area e qualifica

Tabella 11 – Personale in servizio per area e qualifica, 2025-2027

Area	Qualifica	2025	2026	2027
Area I F2	Addetto ai servizi ausiliari	1	1	1
Area II F1	Assistente amministrativo gestionale	2	2	2
Area II F1	Assistente tecnico	1	1	1
Area II F1	Assistente alla vigilanza e accoglienza	4	5	5
Area II F2	Assistente amministrativo	2	2	2
Area II F2	Assistente tecnico	1	1	0
Area II F2	Assistente alla vigilanza e accoglienza	32	32	32
Area II F3	Assistente alla vigilanza	1	1	1
Area II F3	Assistente amministrativo	2	2	2
Area II F4	Assistente amministrativo gestionale	5	7	7
Area II F4	Assistente alla fruizione	17	12	10
Area II F4	Assistente tecnico scientifico	4	6	6
Area II F5	Assistente tecnico scientifico	3	3	3
Area III F1	Funzionario amministrativo	0	1	1
Area III F1	Antropologo fisico	1	1	1
Area III F1	Funzionario architetto	2	2	2
Area III F1	Funzionario diagnosta	0	0	0
Area III F1	Funzionario promozione e comunicazione	1	0	0
Area III F1	Funzionario restauratore	3	3	3
Area III F1	Funzionario per le tecnologie	0	0	0
Area III F1	Funzionario archeologo	4	4	4
Area III F1	Funzionario storico dell’arte	1	1	1
Area III F2	Funzionario archeologo	1	1	1
Area III F2	Funzionario amministrativo	1	1	1
Area III F2	Funzionario architetto	1	1	1
Area III F3	Funzionario per le tecnologie	1	1	1
Area III F4	Funzionario architetto	1	1	1
Area III F5	Funzionario amministrativo	1	0	0
Area III F5	Funzionario archeologo	1	0	0
Totale		**94**	**92**	**89**

Fonte: prospetto del personale del Parco, 2025-2027 (dati 2027 previsionali).

Allegato B – Dettaglio per UPB, categoria e capitolo

Tabella 12 – Uscite correnti per UPB, categoria e capitolo

UPB / categoria	Capitolo	Descrizione	Importo 2027 (€)
UPB 1.1 – Cat. 1.1.1	1.1.1.003	Compensi agli organi istituzionali di revisione	30.500,00
UPB 1.1 – Cat. 1.1.2	1.1.2.002	Buoni pasto	75.000,00
UPB 1.1 – Cat. 1.1.3	1.1.3.001	Acquisto di libri, riviste e pubblicazioni	5.000,00
	1.1.3.005	Carta, cancelleria e stampati	5.000,00
	1.1.3.015	Equipaggiamento	5.000,00
	1.1.3.020	Materiale informatico	7.000,00
	1.1.3.025	Materiale tecnico-specialistico	2.000,00
	1.1.3.040	Altri beni e materiali di consumo	15.000,00
	1.1.3.085	Telefonia	70.000,00
	1.1.3.090	Utenze energia elettrica	260.210,00
	1.1.3.095	Utenza acqua	110.000,00
	1.1.3.100	Utenze gas	15.000,00
	1.1.3.105	Fitto locali	8.000,00
	1.1.3.120	Noleggi di hardware	11.500,00
	1.1.3.125	Licenze software	9.000,00
	1.1.3.145	Manutenzione ordinaria impianti e macchinari	470.000,00
	1.1.3.160	Manutenzione ordinaria immobili	250.000,00
	1.1.3.161	Manutenzione beni immobili di valore culturale, storico e artistico	380.000,00
	1.1.3.162	Manutenzione oggetti di valore	95.000,00
	1.1.3.165	Manutenzione ordinaria aree verdi	900.000,00
	1.1.3.190	Pulizia e disinfestazione	270.000,00
	1.1.3.200	Stampa, rilegatura e grafica	10.000,00
	1.1.3.220	Spese postali	1.000,00
	1.1.3.225	Spese amministrative diverse	1.000,00
	1.1.3.245	Gestione e manutenzione sistemi informatici – software	180.000,00
	1.1.3.270	Servizi di sicurezza (D.Lgs. 81/2008)	25.000,00
Totale UPB 1.1			**3.210.210,00**
UPB 1.2 – Cat. 1.2.1	1.2.1.001	Missioni non soggette a contenimento	5.000,00

UPB / categoria	Capitolo	Descrizione	Importo 2027 (€)
	1.2.1.020	Spese di valorizzazione	55.023,00
	1.2.1.060	Pubblicità e promozione	85.000,00
	1.2.1.065	Manifestazioni culturali	45.000,00
	1.2.1.070	Rappresentanza, relazioni pubbliche, convegni n.a.c.	5.000,00
	1.2.1.180	Altre prestazioni professionali e specialistiche	370.000,00
	1.2.1.185	Altri servizi ausiliari – Ales	550.000,00
	1.2.1.265	Attività didattica	25.000,00
	1.2.1.290	Aggio riscossione biglietti	448.500,00
UPB 1.2 – Cat. 1.2.2	1.2.2.001	Trasferimenti correnti a Ministeri – fondo sostegno	450.450,00
	1.2.2.002	Trasferimenti INPS – gestione ex ENPALS	1.950,00
UPB 1.2 – Cat. 1.2.3	1.2.3.001	Uscite e commissioni bancarie	1.000,00
UPB 1.2 – Cat. 1.2.4	1.2.4.001	IRAP	1.000,00
	1.2.4.003	Tassa rifiuti solidi urbani	20.000,00
	1.2.4.009	Altre imposte e tasse	1.000,00
Totale UPB 1.2			**2.063.923,00**
UPB 1.3 – Cat. 1.3.1	1.3.1.001	Fondo di riserva	54.400,00
UPB 1.5 – Cat. 1.5.1	1.5.1.001	Fondo crediti di dubbia e difficile esazione	160.810,00
Totale Titolo I – Uscite correnti			**5.489.343,00**